

GENS

LIGUSTICA

PERIODICO DELL'ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO - ANNO XXVI - N. 2/2015

IN ORBE

REALIZZATO CON IL CONTRIBUTO DELLA REGIONE LIGURIA

"Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1 comma 2, DCB Genova." Estero: "Taxe Percue - Tariffa riscossa CMP1 Ge Brignole"



Favale di Malvaro

Riconoscimento della cittadinanza onoraria a Pepe Mujica



Servizio pag. 5

Ceranesi - San Nicolas

Un silenzio durato per oltre un secolo



Servizio pag. 8

Favale di Malvaro

Festa dell'emigrazione



Servizio a pagg. 12-13

I liguri nel mondo

FRANCESCO BRUZZONE

Presidente del Consiglio Regionale

I Liguri nel Mondo sono un patrimonio di conoscenza, di storia e di insegnamenti che non conosce confini temporali: è un'avventura che è partita dalla Repubblica genovese e continua ancora ai giorni nostri.

Sicuramente l'espressione 'migrare' ha perso quel significato, quell'accezione che suggerisce a noi liguri pensieri e ricordi in bianco e nero di povera gente mestamente in attesa sulla banchina di un porto, di navi sovraffollate e di sfide che hanno portato sviluppo a livello globale.

La Regione vorrebbe ridare forza ad un rinnovato impegno nell'area dell'emigrazione, assolutamente necessario per la tessitura di nuovi rapporti che ci permettano di affrontare la modernità e la globalizzazione. La

politica non è sempre stata attenta al mondo dell'emigrazione, ma in questi ultimi anni stiamo registrando una fase che pone la sua attenzione verso gli italiani all'estero, facilitata anche dal riconoscimento dell'esercizio del diritto di voto che ha permesso di raccogliere la voce di un'altra Italia. La nostra Regione ha bisogno di fare politica estera. Essa deve e intende investire sui tanti giovani che vivono all'interno dei confini regionali e sui giovani oriundi che abitano nel resto del mondo e che, pur integrati nel loro paese, si sentono anche Liguri e vogliono mantenere, approfondire, valorizzare radici e senso di appartenenza.

Nell'aprile del 2004 feci visita a Salta in Argentina e mi trovai di fronte ad una comunità viva e arricchita anche dal lavoro dei tanti liguri che li si

(segue a pag. 2)

Un saluto agli emigranti

SONIA VIALE

Vice Presidente Giunta Regionale
Assessore Sanità, Politiche socio-sanitarie e Terzo Settore,
Sicurezza, Immigrazione ed Emigrazione

Al termine delle elezioni amministrative dello scorso maggio mi è stata affidata una delega di grande responsabilità.

Fra i compiti assegnati ho accolto con grande interesse la competenza in materia di emigrazione.

Sono tanti i liguri che per discendenza o in conseguenza di una più recente emigrazione vivono la loro vita distante dalla loro terra, dalla loro cultura e dalle loro tradizioni.

Possiamo tutti condividere la nostra storia migratoria quale percorso faticoso e complesso ma che ha consentito ai nostri corregionali di mettere in mostra grandi qualità e spirito di intraprendenza nei paesi di emigrazione.

Molti sono, infatti, i liguri illustri

(segue a pag. 2)



57° Corso di studi italiani

Organizzati dall'Università degli studi di Genova tramite il CISI - Centro Internazionale di Studi Italiani



Nella foto Francesco Bruzzone in visita alla città di Salta (2004) con l'allora Governatore.



Buon Natale e Buone Feste!

A tutti i nostri Associati, a tutti i Circoli, amici e simpatizzanti, gli auguri più sinceri per un Santo Natale e Felice Anno Nuovo che sia portatore di serenità, pace e lavoro.

Il Presidente
MARIO MENINI

ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO

Via Caffaro, 9/2 16124 Genova

Tel. +39-10-2476579 / 2476571 - Fax +39-10-2476549

e-mail: info@stim-menini.it



Dal 17 Agosto al 25 Settembre u.s. si sono svolti a Villa Durazzo di Santa Margherita i Corsi Internazionali di cultura e lingua italiana.

L'inaugurazione ufficiale è stata introdotta dal Prof. Roberto Sinigaglia, direttore del CISI seguita dagli interventi di Daniele Biello, della

(segue a pag. 2)

Conferimento del Premio
Isaiah Berlin 2015
al Prof. Massimo Cacciari



Il Prof. Roberto Sinigaglia Direttore del Centro, conferisce il Premio Isaiah Berlin 2015 al Prof. Massimo Cacciari.

Eventi svolti a Tucumán per il mese della Italianità

1) Serata tanguera, dissertazione sulla incidenza del dialetto genovese nel tango argentino (30.06.2014 presso la Società Italiana di Tucumán).

2) Giorno dell'immigrato italiano in Argentina (Piazza Belgrano, 03.06.2015) Natalizio del Gral Manuel Belgrano

3) Stand della Regione Liguria nella Expò comunità a Tafi Viejo- Tucumán, novembre 2014 (si trovano diverse collettività straniere a Tucumán)

4) Gruppo dei soci giovani nella serata di cinema con i film "Venimos de muy lejos" (fatto in Argentina, racconta la storia degli immigrati nella Boca, 14 giugno 2015)

5) Buenos Aires, luglio 2015, rappresentanti di Santa Fe de la Vera Cruz, La Lanterna de Junin, Asociación Genovesa de Carboneros Unidos, Centro Ligure Emanuel devoto, Asociación Ligure de S.M. La Boca. Giornale "La Voce d'Italia", Associazione Ligure di Tucumán



1



3



2



4



5

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

I liguri nel mondo

sono stabiliti. Toccai con mano quello che voi portate avanti ancora oggi. L'arrivo di immigrati italiani, verso la fine del XIX e nei primi anni del XX secolo diede nuova linfa al commercio e all'agricoltura in tutta quella regione, allo stesso tempo contribuendo a sviluppare lo spirito multiculturale della città. Una linfa che ancor viva oggi.

L'Ufficio di Presidenza si porrà nei prossimi anni come obiettivo quello di rinforzare il legame tra i Liguri nel mondo e la Liguria. Anche perché il contributo di conoscenza e capacità dei Liguri nel mondo, oggi può rivelarsi fondamentale anche per lo sviluppo del nostro territorio.

L'augurio che posso fare è che tutti i Liguri nel mondo possano trascorrere un sereno Natale e che il 2016 si caratterizzi come l'anno in cui vengono rinsaldati in maniera più costante i rapporti con la loro terra d'origine.

FRANCESCO BRUZZONE

Un saluto agli emigranti

che si sono affermati in tutti gli ambiti (professionali, politici, culturali...).

Il mio proposito, in qualità di Assessore alle politiche dell'Emigrazione, è quello di avviare in tempi brevi la discussione in Consiglio Regionale di una nuova legge per l'emigrazione con l'obiettivo di dare un rinnovato slancio al tema e avviare un'adeguata riflessione sul fenomeno della nuova emigrazione.

Per questi obiettivi sarà necessario rinsaldare i contatti con le Associazioni dei liguri nel mondo ed i loro associati per meglio conoscerne le condizioni di vita ed i bisogni e programmare i futuri interventi.

Alle comunità di liguri nel mondo, agli emigrati di ogni età, alle vecchie e nuove generazioni che per necessità o per spirito di iniziativa vivono la loro vita distanti dalla loro terra di origine il mio saluto affettuoso.

SONIA VIALE

Regione Liguria, e del Sindaco di Santa Margherita Avv. Paolo Donadoni.

Un gradito intermezzo musicale del bravissimo cantautore genovese Max Manfredi ha concluso la cerimonia. Successivamente, nella giornata del 10 Settembre, è avvenuta la consegna del premio ISIAH BERLIN 2015 all'eccellente Ospite Prof. Massimo Cacciari.



1



2



4



5

1) L'intervento del Sindaco di Santa Margherita, Paolo Donadoni.

2) Al centro la Prof.ssa Raffaella Saponaro e Prof. Stefano Monti Bragadin, Vice-direttori del Centro, affiancati dal gruppo di alunne Cilene.

3) Il Console Onorario d'Italia a Valparaiso con la Gentil Consorte

4) Al centro la segretaria del CISI Signora Manuela Sciandra affiancata dalle alunne Maria Laura Zaballos Muniz Maria Laura Rodriguez di Neuquen Argentina.

5) Da sinistra: Claudia Costa-Regione Liguria, Martino Denegri - Assoc. Liguri nel Mondo, Maria Lura Zaballos Muniz, Max Manfredi, cantautore genovese.



ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO

ONLUS - GENOVA

Associazione Liguri nel Mondo

Via Caffaro, 9/2 - 16124 Genova

Tel e Fax: 010.2477614 -

010.2476541

e-mail: info@stim-menin.it

info@ligurinelmondo.it

pagine web: www.ligurinelmondo.it

Quota sociale: € 60,00

BANCO POSTA

IBAN: IT52F 07601 01400 000013963160

BANCA CARIGE, agenzia 040 -

IBAN: IT95G 06175 01400 000004435180

BANCO DI SAN GIORGIO

IBAN: IT46V 05526 01400 00000005236

Modulo di iscrizione sulle pagine web

*

Gens Ligustica in Orbe

Organo ufficiale dell'Associazione

ONLUS C. Fiscale 95095190104

Direttore editoriale

e Direttore responsabile

Mario Menini

Autorizz. Tribunale di Genova n°5/95 del 16 febbraio 1995

Direzione, Redazione, Amministrazione c/o Associazione Liguri nel Mondo.

Fotocomposizione e stampa:

Nuova Grafica L.P.

Via Pastorino, 200-202 r - 16162 Genova

Tel. 010.7450231 - Fax 010.7450260

e-mail: graficalp@graficalp.191.it

Anno XXVI n. 2/2015

Il simbolo dell'Associazione è stato ideato da Mara Catalano Capaccio

Questo numero di "Gens Ligustica" è spedito in 43 Paesi dei 5 Continenti

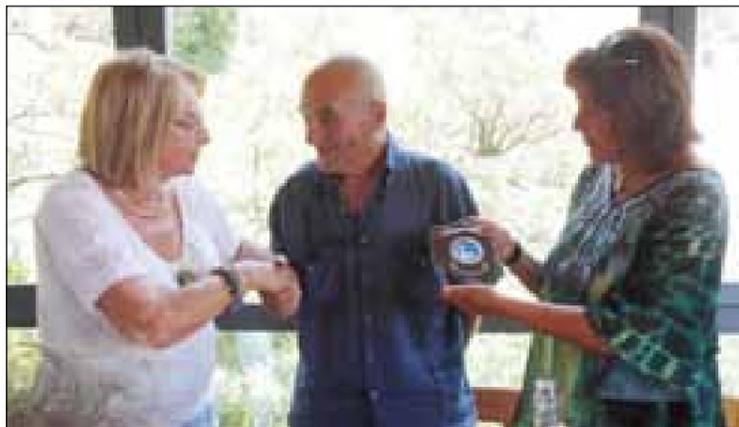


Personaggio dell'anno 2015 a Giovanni Bertolotto

Nella splendida cornice della baia di San Fruttuoso, il 6 giugno 2015, come già da qualche anno, si è tenuto l'incontro tra i soci ed amici della "Associazione Liguri nel Mondo" per la consegna a Giovanni Bertolotto del riconoscimento quale "Personaggio dell'Anno".

Il riconoscimento è stato illustrato da Marina Cattaneo (promotrice dell'iniziativa) e da Giovanna Meliconi che per l'occasione ha stilato un simpaticissimo acrostico.

Durante il pranzo (veramente squisito) oltre all'intervento del Presidente Mario Menini (apprezzato



Marina Cattaneo e Giovanna Meliconi consegnano il riconoscimento a Giovanni Bertolotto

dagli astanti) è stata molto gradita la presentazione di due signore Rosalba Nicoli e Graziella Moglia, abilissime nei lavori di macramè e tombolo che hanno descritto i lavori ammirati e presentati, spiegando la lavorazione; in particolare la lavorazione del macramè, nome di origine moresca per il noto influsso della civiltà etnica portata, già in passato, dai Genovesi, abili conquistatori dei mari. Il macramè è una sorta di trina pesante, eseguita mediante nodi e intrecci di cordoncino e grossi fili e se ne fanno galloni e reticelle. (la parola

"macramè" in dialetto genovese significa "asciugamano" guarnito di macramè). Il tombolo lavorato con preziosi intarsi e trafori, viene lavorato con fili sottilissimi, saltando la preziosità dei disegni.

Complimenti alle signore che lavorano questi antichi merletti!

Tra i presenti molti soci e amici dell'Associazione Liguri nel Mondo tra i quali Sandro de Martini (segretario generale) e signora, Franco Gardella (a cui va il nostro grazie per le splendide foto) e Sig.ra Lia, Carlo Vicini, Sessarego e signora, Ferruccio Oddera.



Un incontro speciale



Il nostro socio, fantastico fotografo e cameraman, Franco Gardella, con due Liguri di San Francisco, Luana e Liano Vignale nella foto con Franco e Lia Gardella.

"Di dove siete?"

"Di Portofino"

"che sorpresa! Noi siamo di Santa e con i nostri paesi così vicini siamo venuti a conoscerci a Oakland."

"E così durante il viaggio organizzato dall'Associazione Liguri nel Mondo in occasione del Columbus Day del 2013 abbiamo conosciuto Luana e Liano Vignale.

Lui era uno dei cuochi della cena che l'Associazione Liguri nel Mondo di San Francisco e il Club Ligure di Oakland ci hanno offerto. Gli ottimi piatti che abbiamo gustato, la bellissima accoglienza, la sincera familiarità e amicizia ci hanno fatto dimenticare che noi il pesto lo usiamo per condire le trofie e le trenette ma non i tortellini.

Tornati poi a S. Margherita Ligure ci siamo recati a Portofino a portare i saluti dei nostri nuovi amici ai loro parenti scoprendo che Liano era molto conosciuto e apprezzato, che lo chiamavano "l'Americano" e che da giovane aveva molte ammiratrici perché era un "bel ragazzo".

Da allora ci siamo parlati spesso tramite Skipe e un giorno abbiamo ricevuto una piacevolissima telefonata: erano a Portofino! Naturalmente ci siamo incontrati e abbiamo trascorso una bellissima giornata insieme andando a visitare il Santuario di Montallegro e facendo un giro sul mercato settimanale di Rapallo; a pranzo scherzando sui tortellini al pesto abbiamo fatto gustare loro il piatto più affascinante, colorato, misterioso e caratteristico della cucina genovese: il Cappon Magro."

FRANCO GARDELLA

VISITE IN SEDE

Info dal Brasile

È venuto a trovarci ed ha aderito alla Associazione Liguri nel Mondo Gian Serra, Cavaliere dell'Ordine della Stella della Solidarietà Italiana.

Di seguito la motivazione di conferimento:

Cittadino italiano da lunghi anni trapiantato a San Paolo, è stato uno degli ideatori del Parco Ecologico del Tietè, considerato il più esteso parco ecologico urbano al mondo, con una superficie complessiva di 140 kmq. Grazie alla sua localizzazione centrale e di facile accesso, all'abbondanza di infrastrutture (campi sportivi, parchi infantili e poli culturali), il Parco del Tietè esercita una funzione sociale di grande importanza, mettendo a disposizione di tutte le classi, anche delle meno abbienti, un luogo di svago

e di riposo ben attrezzato e dotato di ottime condizioni ambientali. Al di là di questa sua conosciuta ed apprezzata iniziativa il Sig. serra coltiva un forte impegno sia in campo sociale (in qualità di Presidente dell'Istituto Santi) che in quello economico, come rappresentante del Porto di Genova a San Paolo e Regione. In quest'ultima veste, particolarmente intensi sono i contatti, da lui curati, fra la Città di Santos e la Municipalità di Genova, entrambe importantissime realtà portuarie che hanno portato alla definizione di alcuni importanti programmi di cooperazione.

Gian Serra intende donare alla scuola E. Montale di cui è uno dei co-fondatori, tutti i libri sulla Liguria per farne un museo.

PUOI LEGGERE
LIGUSTICA anche su
IN ORBE
www.ligurinelmundo.it

DONA IL TUO 5X1000
all'ASSOCIAZIONE
LIGURI NEL MONDO
Codice Fiscale: 95095190104

Storie di italiani in Brasile

Nel 1553, appena 50 anni dopo la scoperta del Brasile, il Marchese Giuseppe Adorno in nome del Re del Portogallo fondò il primo stabilimento per la produzione dello zucchero vicino a San Paolo, pioniere della produzione dello zucchero che ha mantenuto in piedi il Brasile per due secoli.

Nel 1800 la famiglia Cavassa di Genova fondò la città Corumbà nel Mato Grosso (200.000 abitanti).

Nel 1892/93 il Lloyd Sabauda della famiglia Serra fornì gratuitamente tutti i marmi di Carrara atti alla costruzione del famoso teatro Amazonas nello stato delle Amazzoni (Manaus) dove cantò E. Caruso.

Nel 1927 l'idrovolante Savoia Marchetti 50 (motore 12 cilindri) ha volato da Genova a San Paolo, prima traversata dell'Atlantico del Sud allo stesso tempo della traversata da Londra a New York (Lindenberg). Il pilota si fermò solo una volta e fece scalo all'Isola del Sale (circa 12000 Km. da Genova). La foto dell'aereo è al museo della Tam a s.Carlos nello stato di San Paolo. Il pilota era un toscano al quale è stata intestata una delle strade più importanti di S. Paolo (di Laigueglia), grande botanico e dottore, fondò il giornale "Diario Costituzionale del Brasile" in cui criticava tutte le angherie dell'Imperatore del Brasile, Don Pedro, tanto è vero che venne assassinato nella strada dove abitava.



SVOLTASI A VENEZIA IL 7 GIUGNO 2015

Il Corteo Storico di Genova alla 60° Regata delle Antiche Repubbliche Marinare

“Il primo aspetto di Genova è assai importante... la città ha come un'aria separata dal resto del mondo e fatta assolutamente per la libertà... il mare è amico della libertà”

(Anne Louise Germaine Necker Stael - Holstein; da "L'Italie", 1815)

Quanto scrisse 200 anni fa Madame De Stael a proposito di Genova può valere pure per Amalfi, Venezia e Pisa (il fiume Arno che l'attraversa sfocia infatti nel Mar Tirreno nella zona dell'antico Porto Pisano): le quattro città sono infatti le Antiche Repubbliche Marinare Italiane che, da ormai 60 anni, s'incontrano nella sfida nautica che si svolge - con rotazione annuale di sede fra le quattro città - sull'acqua; si tratta della famosa Regata dei 4 galeoni, che è preceduta da uno spettacolare Corteo Storico (composto da 4 Cortei) dove ciascuna città "mette in scena", con costumi e accessori adeguati, a guisa di "passeggiata teatrale" nel cuore della storia, l'evento più eclatante del proprio periodo medievale.

"S'ode a destra uno squillo di tromba a sinistra risponde uno squillo d'ambo i lati calpesto rimbomba di cavalli e di fanti il terren"
(A. Manzoni)

Domenica 7 giugno 2015 non erano animose schiere di cavalli e fanti a dover calpestare il terreno. bensì centinaia di figuranti in costume, magnifici a vedersi, a incedere dai Giardini di Sant'Elena e lungo le Rive (dei Sette Martiri, degli Schiavoni), per arrivare al Molo, e passare sotto le colonne dedicate a San Marco e a San Teodoro (Todaro) e attraversare "la Piazzetta", e fare tutto il periplo della Piazza, per poi concludere il percorso davanti alle tribune addossate al prospetto del Palazzo Ducale affacciato sul Bacino di San Marco....

Figuranti volontari, fieri interpreti del ruolo che ciascuno di essi s'era impegnato ad interpretare - col costume, col portamento, con lo sguardo - al meglio, al cospetto di una folla di spettatori composta da un target ultradiffuso: autorità, giornalisti, artisti, operatori culturali, cultori delle tradizioni e dello sport, residenti, turisti; il tutto in mezzo ad un "tourbillon" crescente di foto e video e selfie, e con la diretta TV su RAI 2 che ha ripreso, con la Regata, anche vari momenti della Sfilata.

C'erano ovviamente - eccome se c'erano! - vivaci squilli di trombe (le chiarine) e gran rullar di tamburi a scandire l'incedere, armoniosamente solenne, dei figuranti tutti avvolti dalla gran luce pomeridiana, accesa da un sole assolutamente trionfante che dardeggiava rovente sulle schiere in marcia... quasi a evocare il clima torrido vissuto da certe spedizioni e imprese medievali delle 4 Repubbliche Marinare nelle terre d'Oriente! Tanto per darVi l'idea, ricordiamo anche qui che i tanti armati del Corteo Storico di Genova - che evoca appunto il ritorno in patria, dalla Terrasanta, del condottiero genovese Guglielmo Embriaco - vestono in sfilata costumi con vaste parti di ferro, acciaio, cuoio e pure gli accessori (lame, spade, mazze, balestre, elmi, ecc) sono fedeli, per peso e materiali, ai modelli antichi! Insomma, i nostri figuranti dimostrano davvero - e particolarmente in queste grandi "uscite" - le proprie possi-



bilità e capacità di esprimere "le phisique du role", misto a tenace entusiasmo e resistenza anche a eventuali criticità meteo/climatiche!: come, ad esempio, quando, nel giugno 2007 e sempre a Venezia, dopo una sorprendente "acqua alta" mattutina seguita da un effimero sprazzo di sereno, sul Corteo appena uscito in sfilata s'era abbattuto un acquazzone memorabile...

Stavolta, invece, c'è stato il sole a mille e più punte e un cielo assolutamente turchese (come le pietre preziose che le Antiche Repubbliche importavano, ai tempi, dall'Oriente!) anche sulle iniziative organizzate da Venezia nei giorni precedenti la Sfilata e Regata A.R.M.I.:

venerdì 5 giugno sera, nella Sala Apollinea del Teatro La Fenice: concerto di pianoforte a quattro mani di Ezio e Anna Lazzarini;

sabato 6 giugno pomeriggio, nella Darsena Grande dell'Arsenale: la Regata dei Gozzi, la Cerimonia di presentazione degli Equipaggi delle 4 Città, e la premiazione dell'Equipaggio vincitore. Per la cronaca: ha vinto l'equipaggio genovese. Premio meritato; "Pe' Zena e pe' San Zorzo!"

Qualche informazione sui Gozzi: i Gozzi nazionali sono un'imbarcazione regolamentare della Federazione Canottaggio Sedile Fisso. Costruiti in vetroresina, sono equipaggiati da 4 vogatori che remano "di punta" - cioè con un remo - e da un timoniere; hanno un peso non inferiore a 195 Kg, una lunghezza di metri 5, 60 e una larghezza di circa metri 1,50.

Una gran folla quel pomeriggio di vigilia ha riempito gli spazi, bellissimi e recuperati, dello storicissimo "Arzanà de' Veneziani" (si, è proprio quello ricordato da Dante Alighieri nel Canto XXI dell'Inferno, ricordate l'incipit di quelle efficacissime terzine "Quale nell'arzanà de' Viniziani/bolle l'inverno la tenace pece...?", già pregustando la gran Sfilata Storica e la Regata dei Galeoni A.R.M.I. dell'indomani. Regata che dai Giardini di Sant'Elena si è disputata - su un percorso acqueo di 2000 metri lungo il Bacino di San Marco - fino al traguardo al Molo di San Marco; Venezia si è aggiudicata la vittoria; al secondo posto, Amalfi; al terzo, Genova; al quarto, Pisa.

Conclusa la Regata e la premiazione degli equipaggi in Tribuna d'Onore - tra un subisso di folla plaudente e vessilli vorticanti e foto a volontà - il Corteo Storico di Genova, riposti velocemente i costumi nell'atelier temporaneamente allestito nel Palasport Arsenale, s'è imbarcato ordinatamente su un apposito grande motoscafo (nota curiosa: il comandante ha colto l'occasione per ricordare le sue ascendenze genovesi!) per raggiungere, attraverso la laguna già tutta riflessi d'indaco e ametista, l'Hotel in zona Lido Cavallino (dove era stato alloggiato dalla sera precedente) per una meritata pausa / cena e i preparativi per la partenza notturna, in pullman, verso Genova.

"Genova d'acquamarina aerea, turchina... Genova in comitiva Giubilo. Anima viva..."
(da "Litania", di Giorgio Caproni)

Comunicazione e logistica del multievento erano stati affidati, da Venezia, alla Ve.la.Spa; il cui Presidente è il Dr. Pietro Rosa Salva (che conobbi alla Regata ARMI 2003, quale Presidente del Comitato Cittadino ARMI di Venezia; Comitato di cui è tuttora Consigliere)

Con la Ve.la.Spa ho potuto rapportarmi in costante e costruttiva sinergia info / operativa, grazie all'attenzione e gentilezza manifestate dal suo team (oltre al già citato Presidente, ricordo il Dottor Fabrizio D'Oria, la Dr.ssa Giovanna Cicogna, il Dr. Gian Luca Zuin e tutti i loro collaboratori).

All'allestimento dell'atelier e alla Sfilata del Corteo genovese Raffaella Beghi e Argentina Re, esponenti dell'Associazione Culturale Gruppo Storico Sextum hanno (come dal 2007) collaborato con l'addetta ai costumi del Corteo stesso Maria Antonietta Guido; e il Circolo Culturale Fondazione Amon - nella persona di Marco "Alex" Pepé (che ha pure preso parte alla Sfilata nel ruolo del "Cintraco") - ha fornito un valido contributo anch'esso volontario per l'accompagnamento dei figuranti sia durante il viaggio A/R che durante la loro permanenza in Laguna.

e foto dell'evento ai membri dell'Ordine International des Anyssetiers.

Grazie ovviamente a tutti coloro - figuranti, giornalisti (a sfilare nel Corteo di Genova ce n'erano ben 2: Marco Raffa e Nicola Giordanella!), spettatori e operatori vari - hanno riempito Internet di info e foto e video quel grande evento, e che tuttora inviano magnifici CD (come quello delle foto fatte dallo scrittore veneziano, dr. Paolo Marni, attivo nella promozione no/stop di storia, arte e tradizioni veneziane e Segretario Generale della Fondazione "Il Bucintoro del Terzo Millennio") e, certamente, a tutti i componenti del Corteo Storico di Genova, nel cui gran Gonfalone spiccano gli stemmi delle 8 antiche "Compagne"; come noto l'Associazione "A Compagna" è presente nel Comitato Cittadino di Genova A.R.M.I.

Ad majora, dunque... anzi, ad Amalfi nel 2016 per la 61° edizione della Regata A.R.M.I.!

Pochi giorni dopo il ritorno a Genova, una bella rappresentativa del Corteo Storico Genovese ha partecipato - la sera del 13 giugno - alle tradizionali partecipatissime Celebrazioni in onore di Sant'Antonio da Padova nel borgo marinaro di Boccadasse, presente il Cardinale S.E. Angelo Bagnasco; il 18 giugno, il Gonfalone marinaro con gli stemmi delle 8 Compagne genovesi ha salutato la "Giornata di Genova" a Milano nell'Expo 2015, e il 28 giugno un buon manipolo di figuranti ha esibito quel Gonfalone in occasione del Palio marinaro genovese di San Pietro; e tra i vari appuntamenti estivi con le nostre tradizioni va citato almeno il Palio della Tavola Bronzea di Polcevera del 13 settembre a Pontedecimo.

Insomma, nel 2015 buon vento in poppa e timone saldo, a favore della promozione delle nostre tradizioni!

MARIA ELISABETTA ZORZI

Un cane guida per un non vedente

In data 6 ottobre 2015 ore 19,00 c'è stato il primo meeting del neo Presidente del LIONS GENOVA ALBARO PUPPO GIAN MARIA presso il "Cenobio dei Dogi" di Camogli, nonché socio della Associazione Ligure nel Mondo.

Questa serata era rivolta alla raccolta di fondi per donare un cane guida a una persona non vedente alla presenza di 80 persone, in un clima di allegria e amicizia.

Alla serata è stato invitato il Presidente dei Ligure nel Mondo Mario Menini (nella foto con Gian Maria Puppo).





A FAVALE DI MALVARO IL 23 MAGGIO 2015

Riconoscimento della cittadinanza onoraria a Pepe Mujica

Alla presenza delle autorità della valle, sindaci, assessori e consiglieri e di un folto e numeroso gruppo di cittadini provenienti da tutto il Levante Ligure e dalla Città di Genova, il Sindaco Crino ha conferito a Mujica la cittadinanza onoraria del Comune di Favale di Malvaro. Mujica è intervenuto con un discorso alla sua maniera, pacato e forte nei contenuti.

Due sue frasi in particolare ci hanno colpito:

“non si governa un popolo con la violenza”

“una delle prime decisioni deliberate dopo il mio insediamento a Presidente dell’Uruguay è stata quella di donare un computer a chi mi consegnava un’arma”

Un grande uomo, un grande spirito!



Esther Questa, Lucia Topolansky, Giovanni Boitano, Pepe Mujica, Sindaco di Favale (Crino).



La cerimonia nell’oratorio della parrocchia di Favale, la consegna della pergamena con la motivazione.



Mujica e Crino (Sindaco).

27 MAGGIO 2015

Mujica a Genova



Mario Menini con Mujica, la moglie Lucia Topolansky a Genova a mangiare una pizza dopo la festa a Favale che lo ha riconosciuto cittadino onorario. Peccato che a Genova nessuno si sia preoccupato di riceverlo ed onorarlo come si conviene ad un “uomo” della sua grandezza e per di più Ligure per parte di madre (Cordano).



STORIE DI UN EMIGRANTE

Dagli Appennini alle Ande

Corrado Magnani nasce a Parma il 25.12.1932. All'età di 16 anni si trasferisce con la famiglia a Buenos Aires. Il padre, Centurio Magnani, progettista e costruttore di impianti per la produzione di conserve di pomodoro venne incaricato per un lavoro in Argentina a Buenos Aires e da lì a Rio Negro (Fuerte General Rojas) circa 1200-1300 Km. da Buenos Aires (sud dell'Argentina) dove rimase per circa un anno.

Da lì la famiglia si trasferisce a Mendoza (ai piedi delle Ande) sempre al seguito del padre Centurio. Corrado ormai maggiorenne decide di trasferirsi da solo in Cile, prende un aereo (ad elica) e vola da Mendoza a Santiago (Cile). Era uno dei primi voli tra Argentina e Cile. Allora si passavano le Ande a dorso di mulo attraverso la gola del Tuy Mugano a circa 3000 mt. di quota.

Da Santiago va a Valparaiso dove trovò alloggio in un appartamento "si affitta stanza con vista mare a straniero".

Nel frattempo aveva rilevato ed acquistato un'officina meccanica per riparazione carrozzerie auto. L'idea geniale fu quella di farsi portare da alcuni marinai genovesi alcune tute blu da lavoro su cui ha scritto "ex



Nella foto Corrado e Mariuccia Magnani con il Presidente dei Liguri, Mario Menini, al "Metropole" di Rapallo (GE) a settembre 2015.

tecnico di Pinin Farina". Fu subito un successo: i clienti venivano a frotte per farsi riparare la macchina.

Da lì è iniziata l'avventura, il lavoro si sviluppava bene. Da lì a poco comperò un ristorante da un italiano che rientrava perché aveva comperato un terreno a Rimini (a Milano Marittima) ottenendo un prestito dalla banca, allora sabbia bianca, pineta e il governo finanziava alberghi e quindi rientrò in Italia. Corrado comperò il ristorante nel 1960 per 32.000 \$ (Usa).

Venduta la carrozzeria si dedica esclusivamente al ristorante "San Marco" (in cucina due italiani di 25 anni). Il proprietario precedente era Vittorio ed era noto perché diceva di essere il cuoco del Papa. A tutti disse che Corrado era suo nipote e lo doveva sostituire perché doveva tornare in Italia per fare delle minestrine al Papa. "La parte tragicomica è stata che Vittorio mi portava al mercato dove comperava tutto fresco e tutti i fornitori davano a Vittorio, in previsione del suo rientro in Italia, medagliette da fare benedire dal Papa."

Fu in quel periodo che Corrado conobbe Mariuccia Frugone Samoiedo (di Zoagli). Fu un colpo di fulmine, amore a prima vista. Si sposarono e festeggiarono al ristorante "San Marco". Partecipazione massiccia di amici e conoscenti. Dopo qualche tempo i coniugi Magnani si resero conto che il ristorante era di fatto "una galera". A questo punto Corrado è entrato in società con una impresa nella città di Los Andes, situata dove iniziava la strada per l'Argentina. L'impresa faceva prodotti in scatola (pesche, marmellata). L'esperienza e gli insegnamenti del padre Centurio furono preziosi e si mise a produrre pomodori in scatola (pelati). Creò un allevamento di maiali 2000 circa. Gli affari andavano bene, i pomodori in scatola furono un "boom". Venivano anche dall'Argentina a comprare. Dopo 4 anni la fabbrica aveva 190 operai.

A questo punto acquistò terreno in Argentina nella città di Rio Cuarto grazie ad un amico agrario Raul Burlando (circa 700 ettari). Si mise in Società con il suocero Giovanni Frugone.

Tutto ciò accadeva due anni prima dell'avvento di Allende. Incominciano anni duri per il Cile, l'inflazione galoppava, la corruzione dilagava ed il governo nonostante Allende non riusciva a tenere la situazione sotto controllo. Corrado che con l'aiuto del padre di Mariuccia, Giovanni aveva acquistato la Estancia San Gaietano, si sentirono più protetti finanziariamente, soprattutto pensando alle loro famiglie. Posteriormente la situazione in Cile fu tremenda, e molte famiglie, imprese, ecc., se ne andarono in altri paesi liquidando e svendendo tutti i loro beni.

La sua fortuna fu di fatto l'inflazione del Pesos argentino, al momento di seminare questi 700 ettari di mais. Un amico agrario gli suggerì di adoperare un mais ibrido, essendo, a quel tempo, la nuova tendenza (mandammo dei campioni di terra in Usa) dopo 2 mesi dagli Usa arrivarono i sacchi con la

semina adatta al tipo di terra, oltre ad un regolo per misurare la distanza tra le piante di mais geneticamente modificato ovvero uno studio scientifico su come piantare e seminare il mais. Corrado studiò la statistica delle precipitazioni atmosferiche ed eseguì le istruzioni ricevute dagli esperti in Usa. Il risultato fu stratosferico, in barba a quelli che lo avevano deriso per le sue idee innovative. Al momento della raccolta si rivolse a due italiani, Fessia e Rattazzi, che avevano le macchine adatte per la mietitura.

Allende nel frattempo lo aveva espropriato dei beni che aveva in Cile, inclusa l'industria per le conserve che manteneva a Los Andes. Col primo raccolto che fu un successo, quasi pagò interamente il debito.

La terra in Argentina fu la sua salvezza.

Dopo la "caduta" di Allende mise in vendita la terra ed il bestiame e tornò in Cile. Nel frattempo lavorò nel negozio del suocero Giovanni che faceva pasta fresca (ravioli, tagliatelle). Da lì è nata l'avventura del pastificio con specializzazione in pasta fresca "fatta in casa" alla maniera italiana. Nel periodo del Governo di Allende la farina

veniva comprata al mercato nero. Con i soldi della vendita dei possedimenti in Argentina comprò il "Gastronomico": un grande negozio di alimentari.

Venne in Italia per la fiera di Milano e imitò la tecnica di Giovanni Rana ovvero produceva ravioli e tortelli messi in vassoi sottovuoto con "atmosfera compensata" per la loro perfetta e lunga durata e che permetteva di non schiacciare la pasta. Nei supermercati facevano la coda per la pasta del "Gastronomico".

Da lì nacque una grande impresa in Cile, sono nati i due alberghi Torremayor, uno in Lyon e l'altro a poche decine di metri in Providencia.

Ma il vulcanico Corrado non si fermò.

Venne a sapere che una industria del freddo nella zona di Ferrara stava fallendo ed aveva messo in vendita macchinari ed impianti. Fece un ragionamento molto semplice: "il futuro è il congelato". Con i figli ingegneri industriali civili corse in Italia, comprò l'azienda e trasferì il tutto in Cile dando vita ad una grande azienda produttrice di impianti per la produzione del freddo di circa 10.000 mq.

Complimenti e auguri!

MARIO MENINI

Borragine (Borragio Officinali)

È una pianta delle Borraginacee, con grosse foglie pelose, che ha sempre destato interesse agli studiosi per le sue particolari qualità e che ne hanno illustrato le proprietà curative.

Si ricorda, forse il più antico Dioscoride, citato da Dante nella Divina Commedia (Inferno, Canto IV, versi 139-140-...e vidi il buono accoglitto del quale, Dioscoride dico...) e inserì questa pianta nel suo elenco delle piante terapeutiche. Anche Plinio il Vecchio (23-79 d.C.), autore della Naturalis Historia, enciclopedia delle scienze dell'antichità in trentasette volumi scrisse. (io, borragine, porto sempre coraggio alludendo alla forza interiore che essa sa infondere negli ipocondriaci, depressi, malinconici).

Lo stesso concetto è stato ribadito da un chirurgo inglese John Gerard, alle cui cure era stato affidato il re Giacomo 1°. d'Inghilterra, nel XV sec. e così aveva scritto: "La borragine va sempre usata perché conforta il cuore, scaccia il dolore e dona la gioia di vivere".

Anche in Italia, questa pianticella è stata oggetto di studio dalla famosa "Scuola Salernitana, in pieno Rinascimento", dopo vari studi ed esperimenti, sostennero che la borragine fa bene al cuore; in effetti, anche l'etimologia del suo nome sembra considerare affermativamente tale presupposto, perché pare che "borragio" derivi da una alterazione della frase latina "cor ago", cioè agisco da stimolo sul cuore.

La borragine è una pianta erbacea e annuale del fusto cavo che raggiunge al massimo 50 o 60 centimetri e i peli biancastri che la coprono sembrano avvolti in una nuvola. Le foglie sono ovali, alla base, mentre le superiori sono più strette e lanceolate, i fiori dai lunghi steli, formano come un po' inclinate, curve, che si raggruppano in infiorescenze a pannocchia. La corolla, dai boccioli rosa, quando si apre, cambia colore e sfoggia larghi petali, disposti a stella e di un intenso colore azzurro; al centro di questa stella floreale vi sono stami corti e antere più lunghe che, uniti a mazzetti, formano neri coni centrali, e pare che le api prediligano.

Le proprietà terapeutiche delle foglie di borragine, note sin dall'antichità, sono molte ed esercitano validi rimedi: la depressione, l'astenia, attribuite all'azione che la pianta esercita sulle ghiandole surrenali, le quali, stimolate, aumentano la secrezione di adrenalina, con conseguente miglioramento dell'umore, del coraggio e della voglia di vivere. Infusi e decotti caldi, ricchi di sali di potassio, aumentano la diuresi e se addolciti con miele aumentano l'azione depurativa, emolliente, espettorante e diaforetica (sudorifera) e sono consigliabili nelle bronchiti, per sedare la tosse e per curare tutte le affezioni delle vie respiratorie.

Uso esterno: cataplasmi di foglie bollite, posti sulle parti dolenti a causa della gotta o per infiammazioni o su irritazioni cutanee, danno sollievo o accelerano la guarigione. Fitocosmesi: per le pelli impure o irritate applicare impacchi di infuso di sommità fiorite per il corpo mettere nell'acqua del bagno un sacchetto ben sigillato, pieno di foglie e restare a bagno almeno 15 minuti.

Usare l'olio di borragine per massaggi al viso e il succo delle parti verdi cura la couperose, lenisce i rossori e ossigena i tessuti; impacchi con cotone imbevuto d'infuso dà sollievo agli occhi stanchi o arrossati.

Decotto: bollire, per 5 minuti, in un litro d'acqua bollente, una manciata di sommità fiorite, filtrare due volte (per togliere i peli delle foglie).

Infuso: mettere in fusione, in ¾ di litro d'acqua bollente, una manciata di sommità fiorite, lasciare riposare l'infuso, a recipiente coperto, per 20-25 minuti: filtrare 2 volte e bere l'infuso a tazze, nell'arco della giornata.

Alcolito o tintura: per 10 giorni lasciare macerare g. 100 di fiori o foglie, o ambedue, in g. 400 di alcool. Filtrare due volte.

Sciroppo: Sciogliere in g:200 di acqua bollente, g. 300 di zucchero, mescolare bene e lasciare raffreddare. Unire all'acqua zuccherata g. 60 di alcoolito di borragine, mescolare bene e conservare lo sciroppo in bottiglia ben tappata. Uso. catarro e tosse.

Tintura oleosa, solo per uso esterno. Macerare, per 20 giorni in g. 500 di olio d'oliva puro, g. 100 di sommità fiorite. Lasciare il vaso al sole, scuotendolo spesso, aggiungere mezzo litro di vino bianco o marsala. Filtrare due volte e berne 2 o 3 bicchierini al dì.

Curiosità culinarie, ecco un'insalata disintossicante, foriera di energia e serenità: foglie e fiori di borragine, teneri e freschi, foglie di tarassaco, lattughino tagliato fine, petali di primule e viole, una manciata di noci tritate, sale, senape sciolta nell'olio e limone. Nella cucina genovese si usa mescolare al ricco ripieno per i ravioli mazzetti di borragine appena scottata.

Buon appetito!

Campane liguri... nel mondo!

"...chiese di Liguria"
come navi disposte ad esser varate..."

(dalla poesia "Liguria" di Vincenzo Cardarelli)

Chiese erette in epoche diverse, chiese sovente ricche di storia e tradizioni, chiese d'arte arroccate sui monti o celate nei boschi o affacciate sul mare, chiese di città e chiese di paese, chiese di monasteri e di conventi, chiese che son Santuari (e tanti ce ne sono, in Liguria)... e tutte con il loro campanile; che sono di varia foggia, minuscola o svettante, talvolta ricavati da una più antica torre (che nel Medioevo serviva come faro, grazie ai fuochi accesi sulla sommità, ai naviganti e/o per segnalare pericoli - in tempi di guerre e di scorrerie saracene, soprattutto - incumbenti sulla comunità locale e dei dintorni) e comunque dotati di quegli strumenti sonori dai quali traggono il nome di campanili... e quegli strumenti sono, appunto, le campane.

"---Di là, l'occhio incantato scorge, al piede delle colline/Genova, figlia dei mari, uscita dal seno delle acque/le cupole slanciate delle sue sante di mare/dove il bronzo fremente margina le ore..."

(da "Genova", di Alphonse de Lamartine).

Il bronzo che è una lega metallica di rame e stagno è il materiale col quale vengono fatte, appunto, le campane; di 80 parti di rame e di 20 parti di stagno è fatta la grande (pesa 7 quintali!) campana che realizzata dalla ligurissima azienda Trebino (di Uscio, in Val Fontanabuona) risuona - non più mediante corde e campanari bensì con una modernissima centralina elettronica e con tanto di batteria autonoma a scongiurare eventuali black out - proprio nel cuore dell'Irak, perché è stata collocata nella prima chiesa cattolica ricostruita, dopo la guerra, nella città di Bagdad.

Dal "bronzo fremente" delle campane il Lamartine scriveva nel 1826 quando già da due anni era sbocciata l'attività artigiana Trebino: col passar del tempo all'arte orologiaia (avete presente gli "orologi da torre?") s'è unita quella campanaria; lavorando sempre più all'insegna del binomio tradizione/innovazione.

Uscio è un paese che, situato nell'entroterra del Levante ligure, offre bellissimi scorci panoramici fino al mare del Golfo Paradiso; noto per la Pieve romanica (XI secolo) e per l'artigianato orologiaio, conserva tracce di insediamenti preistorici (quelli neolitici del Castellaro) ed è buon punto di partenza di itinerari escursionistici affascinanti per panorami e per "incontri" con l'artigianato e l'arte: le antiche cave d'ardesia, il Santuario di Caravaggio e quello della Madonna del Bosco, la chiesina di Megli... A proposito, se vi capitasse di sentir suonare una campana da quelle parti, sappiate che 12 "bronzi" costruiti dall'azienda Trebino son partiti proprio da Uscio, nell'estate 2015, diretti alla cattedrale dell'Assumption a Bangkok!

Quando qualche ligure, di passaggio o stanziale, che si troverà nella capitale della Thailandia sentirà suonare quelle campane potrà immaginare i rintocchi festosi come un bel pensiero di saluto giuntogli proprio dalla lontana Liguria...

M. ELISABETTA ZORZI

LA TRADIZIONE

Il Presepio è il trionfo dei genovesi

La ricchezza e il fascino della tradizione del presepe a Genova, nelle parole di Henry Aubert:

"Nessun presepio qui è uguale ad un altro... tutti differiscono in grandezza, in ricchezza. Qualcuno è un capolavoro di buon gusto e di ingegnosità. Gli uomini che li costruiscono, sacerdoti oppure laici, rivaleggiano in zelo. Tutti gareggiano per attirare il maggior numero di persone, prodigandosi nei particolari, nelle proporzioni, nell'insieme. I presepi genovesi sono la gioia del Natale... Qui il Natale non ha perduto il significato originario. È unicamente la festa dell'infanzia e della speranza per gli uomini di buona volontà. Il presepio è il trionfo dei genovesi. Dal giorno di Natale in poi vanno a visitarli uno dopo l'altro. Dispongono di tre settimane per fare il loro pellegrinaggio. Il 6 gennaio, festa dell'Epifania, l'adorazione dei pastori è sostituita da quella dei re Magi. Melchiorre, Baldassarre e Gaspare sono vestiti di stoffe lussuose, hanno in testa magnifici turbanti, sono seguiti da cammelli e domestici. E la folla sfilava incessante davanti a tanto splendore"



Presepe con figure settecentesche allestito con scenografia a "cartelami" (Genova, Museo dell'Accademia Ligustica).

Sono passati un bel po' di decenni da allora, ma la tradizione del Presepe, a Genova e più in generale nel territorio ligure, è ben radicata e promette di poter sviluppare sempre nuovi germogli, a tutto vantaggio della promozione a 360° non solo dei Presepi di per se stessi, ma di arte, storia, artigianato, ambiente specifici, appunto, del territorio in cui si trovano. Per trarre linfa vitale dal terreno nel quale affondano antiche e documentate radici, le tradizioni hanno però necessità - soprattutto a causa dei sempre più diffusi "media" e delle trasformazioni "in itinere" di antiche consuetudini - di ricevere attenzione costante e promozione adeguata; entrambe richiedono, ovviamente, impegno culturale, esperienza fattiva, creatività brillante e talento intuitivo. Questi erano stati, già nel dicembre 1984/ gennaio 1985, gli elementi / base per dar linfa nuova alla tradizione antica del Presepe a Genova: si trattava del ciclo di iniziative del "Natale in Via Aurea" che comprendeva, oltre a concerti, mostre e visite guidate a tema, (anche in costume d'epoca) nei palazzi storici, pure un grande Presepe vivente itinerante (da Palazzo San Giorgio, per il Centro Storico, a Piazza Fontane Marose) la mattina dell'Epifania.

Elementi / base che, non certo a caso, hanno favorito la continuità nel tempo (e, spesso, il recupero) della tradizione presepiale sia nel capoluogo, che nel territorio provinciale esteso via via all'antico "Genovesato"; infatti quella tradizione è sempre stata ben presente nelle varie edizioni dicembrine del programma "Genova si apre" della seconda metà degli anni '90 del XX secolo; e poi, nei primi anni del XXI secolo, in quelle del programma "Genova. Una splendida occasione"; risale al 2005 una nuova pubblicazione - "Presepi a Genova e nel Genovesato" - che, dedicata ai Presepi d'eccezione storico / artistica presenti nel capoluogo ligure e nelle località ad esso legate da antichi rapporti storici / economici / culturali, comprendeva anche numerosi allestimenti previsti sul territorio e proponeva spunti per svariati itinerari anche "fuori porta" alla scoperta delle rappresentazioni, anche pittoriche e scultoree (tra cui sovrapposte, edicole, ecc.) della Natività.

Si arriva così, nei primi anni del XXI secolo, all'ideazione e realizzazione del multiprogramma intitolato "Il tempo dei Presepi" che, finalizzato a valorizzare la ricca tradizione presepiale genovese, ha offerto e offre numerose e suggestive proposte: allestimenti di Presepi storico-artistici, tradizionali, scenografici, paesaggistici, meccanici, antichi, moderni, viventi; concerti di musica sacra, barocca e tradizionale, itinerari tematici, visite / tour guidati; e tante altre iniziative. Il programma promosso dal Comune di Genova d'intesa con vari soggetti pubblici e privati, è realizzato col lavoro di coordinamento no/stop e di contatti "work in progress" con numerosissime realtà attive sul territorio cittadino / metropolitano e dintorni.

Dalla prima metà del XVII secolo fino ai primi decenni del XIX secolo Genova, si afferma, accanto a Napoli, come uno dei centri più attivi nella produzione di figure da Presepe.

"Numerose botteghe di intagliatori - la più nota quella di Anton Maria Maragliano (Ge-

nova 1664/1739) - si dedicarono anche alla produzione di statuette scolpite a tutto tondo e di manichini lignei articolati, parzialmente policromati, rivestiti con abiti in tessuto. Questi ultimi consentivano una maggiore rapidità di esecuzione ma soprattutto rispondevano meglio alle esigenze spettacolari del presepe barocco, rendendo possibile, attraverso la sostituzione degli abiti o degli accessori, una continua intercambiabilità dei personaggi e allestimenti sempre diversi.

Nel periodo compreso fra Natale e la "Candelora" (il 2 febbraio, Festa della Purificazione di Maria che coincide con la Presentazione di Gesù al Tempio) secondo una consuetudine diffusa in molti Paesi dell'Europa cattolica, venivano infatti rappresentate l'Adorazione dei Magi, la Presentazione al Tempio, la Fuga in Egitto" (Giulio Sommariva)

Da notare che in città, già durante l'Avvento si possono ammirare Presepi di rilevanza storico-artistica: al Museo dei Beni Culturali Cappuccini - contiguo al prezioso Santuario di Santa Caterina Fieschi - il pubblico è attratto dalle esposizioni di magnifici Presepi, con uno sguardo particolare alla produzione genovese, e dove è allestito anche un grandissimo presepe; il Santuario delle Grazie a Voltri (nella cripta riposano la Duchessa Maria Brignole Sale e il consorte Raffaele De Ferrari Duca di Galliera e Principe di Lucedio, eccezionali mecenati per la città di Genova - e non solo! - sul finire del XIX secolo) conserva il presepe della Duchessa; quel gioiello del barocchetto genovese che è l'Oratorio di San Filippo Neri attiguo all'omonima Chiesa e che costituisce con essa un insigne complesso monumentale in Via Lomellini (dal nome della nobile famiglia che abitava i Palazzi della strada di recente entrata, per quegli edifici appunto che fanno parte del prestigioso elenco dei "Palazzi dei Rolli", a far parte del patrimonio dell'Umanità UNESCO) allestisce con statuine delle Collezioni Civiche un Presepe settecentesco e organizza anche mostre con i giovanissimi delle scuole della zona; la Chiesa di San Giorgio, nel cuore della città medievale, accoglie un presepe moderno in terracotta policroma; il Santuario detto "dei Marinai" perché dedicato al loro patrono San Francesco da Paola, e che s'affaccia sul porto come da un balcone aereo mette insieme presepi da varie parti del mondo; il Museo dell'Accademia

Ligustica di Belle Arti espone uno straordinario presepe in miniatura realizzato (XVIII secolo) in cera dall'artista bavarese Johan Baptist Cetto e altre opere d'arte sul tema della Natività; e così via, tra presepi in mostra, itinerari guidati tra Natività e Adorazioni dei Magi dipinte nelle chiese (imperdibile "Il Presepio" di G. B. Castiglione detto Il Grechetto, nella mirabile Chiesa di San Luca gentilizia della famosa nobile famiglia Spinola e che sta a due passi da Palazzo Spinola di Pellicceria, che è Galleria Nazionale della Liguria e che conserva magnificamente tesori e fascino della dimora storica e patrizia che è stata per secoli)

Inoltre nel corso del mese di dicembre fioriscono, in varie sedi, le mostre / concorsi di presepi.

Poi, dalla Notte di Natale in avanti - e, in molti casi, ben oltre l'Epifania (del resto il "Tempo di Natale" va dalla prima domenica d'Avvento fino alla "Candelora") - in santuari, chiese, conventi, monasteri, studi d'arte, vetrine, case private, parchi, borghi marinari, vallate, località montane la gioia del Natale si manifesta in mille forme, colori, luci e, particolarmente, attraverso quei pregevoli e suggestivi tesori d'arte, tradizione e devozione che sono, appunto, i Presepi.

"...il Natale genovese ha molta più somiglianza storica (n.d.r.: del Natale innevato). Le rose, le camelie, le mimose fioriscono nei giardini. Una luce meridionale accende le case di riflessi rossi e ocrati. Tutto è fresco e nuovo. Pini e cipressi alzano nobilissimi sulle colline. La città è in festa, risuona come un alveare, i negozi di regali e di cibarie risplendono. Torte multicolori, paste multiformi, aragoste scarlatte, gamberi rosa, tacchini monumentali, prosciutti enormi, montagne di arance e di limoni attirano gli sguardi.

La folla si prepara a festeggiare la nascita di Gesù con pranzi copiosi, Ma non dimentica, prima di darsi ai piaceri del palato, la visita ai presepi.

E ce ne sono dappertutto, ai Cappuccini, a San Siro, alla Santissima Annunziata... i più belli, i più genuini, i più originali sono nelle chiese dei conventi e dei dintorni. Se si sale uno dei vicoli coperti, nel mezzo, da un tappeto di mattoni rossi, si arriva sempre ad un santuario... La passeggiata è bella, l'aria voluttuosa. Il panorama che si gode dal sagrato della chiesa, cioè il cielo, il mare, la campagna, ricompensano di tutto. Su una siepe verde ci sono ancora delle rose fiorite. Gli aloi hanno i rami diritti come pugnali. Strane fragranze salgono dagli alberi di fico riscaldati dal sole... la gioia di vivere anima ogni cosa. La terra non dorme, è un po' stanca e si è coperta, dopo la pioggia recente, di tenera erba. Qualche vespa ronzia intorno agli ultimi fiori... Si dimentica il luogo e la stagione. La gioia di vivere ha bisogno di essere situata?

Entro un chiesa da una porticina laterale, attraverso un lungo corridoio e mi trovo davanti ad una specie di caverna incendiata da mille fiammelle. È il presepio.

Un gruppo centrale è composto dalla stalla, dal Bambino Gesù, da Maria e Giuseppe, il bue, l'asino, i pastori estasiati. Sopra il tetto gli angeli cantano il Gloria in excelsis. Da tutte le parti arrivano gli adoratori, gli uni vestiti da pellegrini col lungo bastone, gli altri da pastori seguiti o da una mucca o da una capra o da un mulo. Il paesaggio vive. Nello sfondo si scorgono le cupole lucenti di Gerusalemme, Cascade, ponti, viadotti, laghi, castelli merlati sulle montagne, greggi nei prati, siepi e orti compongono l'insieme. Il cielo è azzurro, solcato da qualche nuvola bianca o rosa. I personaggi, di legno o di terracotta, sono alti dai trenta ai cinquanta centimetri. Sono opera di artigiani molto abili. I loro abiti risplendono di mille colori. E tutti hanno un movimento: camminano, si affrettano, si fermano, aprono le braccia, parlano, pregano, sgranano il rosario..." (Henry Aubert)

Siamo già nel XXI secolo eppure... sembra

quasi che il tempo non sia trascorso! Chè basta andare su per una "creusa", o prendere una funicolare, o - più semplicemente - provare il gusto di scoprire (o ri/scoprire?) quello che ci sta intorno! Scoprirlo (o ri/scoprirlo), visto che si parla di presepi... a Natale ma non solo: Eh sì, perché a Genova ci sono anche i Presepi permanenti cioè quelli che si possono ammirare durante tutto l'anno: uno, magnifico, sta al Santuario di N.S. Assunta di Carbonara detto "la Madonnetta" che è come abbarbicato a mezza costa delle colline che salgono al Righi, il gran belvedere a 360° sulla città e sul mare e sulle valli interne; e che sorprendenti panorami si possono vedere, se al Santuario ci si va con la funicolare che sale ripida tra orti, giardini, conventi che paiono sospesi tra cielo e mare! Il presepe della Madonnetta presenta le storiche statuine in un'ambientazione assai scenografica della Genova antica.

Un altro presepe permanente è costituito dalla collezione - e sono circa 350 pezzi, in parte esposti, in parte in depositi e/o oggetto di prestiti temporanei per allestimenti altrove - di



J.B. Cetto, Presepe, microscultura in cera, inizi del XVIII secolo (Genova, Museo dell'Accademia Ligustica)

preziose statuine (XVII secolo) che è conservata al Museo di Villa Luxoro a Genova/Nervi-Capoluogo; il parco di Villa Luxoro che si affaccia a strapiombo sul mare è praticamente un prosieguo, data la vicinanza, del gran scenario verde dei famosi Parchi di Nervi. La collezione del Luxoro comprende anche un presepe a sagome di cartone dipinto e un piccolo nucleo di figure napoletane del XVIII secolo.

Anno dopo anno si arricchisce sempre più la mappa dei Presepi viventi.

Un presepe vivente tradizionale - anch'esso realizzato con l'apporto dei costumi ispirati al Presepe barocco genovese che sono in dotazione alla Sartoria del Comune - si fa a metà dicembre nella cornice dello storico Santuario di Nostra Signora dell'Acquasanta. La località è situata sulle alture di Voltri e offre un paesaggio di rara suggestione, ricco di boschi e torrenti e costellato dal significative testimonianze di architettura industriale quali sono le antiche cartiere. Non per nulla in quella località c'è un piccolo ma assai interessante Museo della Carta.

Sempre prima di Natale un altro Presepe vivente itinerante anima il Borgo Cerusa: l'Oratorio di Sant'Erasmo di Voltri e sede antica dell'omonima Confraternita. Ricordiamo che le Confraternite dotate di Oratorio proprio erano note come "Casacce"; e, d'estate quelle del Ponente cittadino si recano, a rotazione tra metà agosto e metà settembre, in pellegrinaggio al Santuario dell'Acquasanta indossando i tradizionali costumi e portando a forza di braccia i grandi Crocifissi barocchi con i "canti" di argento - che evocano l'albero della vita da cui si diceva fosse stato tratto il legno della Croce - e le pregevoli imponenti Casse processionali. Ricordiamo anche che lo stesso scultore Maragliano, oltre a lavorare intensamente per la committenza religiosa e non, realizzò non soltanto numerose figure del Presepe ma anche, ad uso delle Confraternite, Crocifissi e Casse processionali con le relative statue.

Un altro Presepe vivente, anch'esso itinerante, ha come fulcro la Chiesa collinare di Santa Maria di Granarolo. E anno dopo anno altri Presepi viventi animano piazze e vie in diverse zone del territorio cittadino ed extraurbano.

Poi il 6 gennaio Festa dell'Epifania arrivano i Magi con un suggestivo Corteo all'Oratorio di Sant'Ambragio di Voltri

Gli itinerari tematici, le visite e i tour guidati - a piedi, in bus, in pullman, con la funicolare, in battello, col treno ecologico - sono sempre tante belle opportunità per scoprire o ri/scoprire il fascino di una famosa e storica tradizione, la varietà dei panorami cittadini, le caratteristiche dei luoghi sede di allestimenti presepiali sul territorio sia cittadino che della provincia e del "Genovesato".

Diverse associazioni propongono visite guidate tra Presepi e musica, per le strade dei Palazzi dei Rolli, sul territorio della città metropolitana; sovente in coincidenza con alcuni tra i tanti concerti e momenti d'ascolto di musica sacra, barocca, classica e tradizionale che animano la città nei mesi di dicembre e di gennaio, e con le fiere e i mercatini e le tante attrazioni del periodo natalizio. Numerosi infatti, di qualità e di vario genere e suggestivi, sono i concerti e le rassegne musicali promosse e organizzate dai Municipi, da teatri, da CIV, da associazioni, da circoli, da formazioni musicali; così come gli intrattenimenti di animazione a scopo benefico solidale.

Fra tanti presepi e addobbi tradizionali e luminarie, si rinnova la tradizione dell'Abete natalizio: la cerimonia dell'accensione anima, nel pomeriggio della Festa dell'Immacolata, Piazza De Ferrari di canti e musiche tradizionali natalizie.

Tradizionalmente è l'ultimo sabato prima di Natale quello in cui Piazza De Ferrari e Palazzo Ducale diventano suggestivo e affollatissimo teatro del "Confeugo", l'antica cerimonia per lo scambio d'auguri fra l'Abate del Popolo (in età moderna è impersonato dal Presidente dell'Associazione "A Compagna", sempre più dedicata alla tutela e promozione delle tradizioni) e il Doge (in età moderna, è il Sindaco della città). Dopo il tradizionale saluto dell'Abate "Bentrouvou Messe ro Duxe" al quale il Doge risponde "Benvegnu Messe l'Abbou", si provvede brillantemente all'accensione in Piazza del beneaugurante e verdeggiante ceppo d'alloro, che prende fuoco in una magnifica coreografia di figuranti in costume storico mentre dall'alto della medievale Torre Grimaldina del Palazzo Ducale giungono i solenni rintocchi del "Campanon de Paxo" (la grande campana del Palazzo Ducale); poi sbandieratori e figuranti in costume storico, danze, musica e canti natalizi accompagnano il prosieguo della cerimonia all'interno del Palazzo Ducale e dunque nel Salone del Maggior Consiglio. È una cerimonia assai seguita e attrattiva, quella del Confeugo: i tanti Gruppi Storici provenienti sia dalla città che da diverse località del Genovesato, gli stendardi, la musica, le danze, e tutti pronti a allo scambio di auguri nel nome della promozione delle tradizioni D.O.C. Promozione che con "Il tempo dei Presepi" ha avuto - dall'edizione 2008 - uno slancio strepitoso e in continuo crescendo sui media nazionali

Sicché, la tradizione genovese è apparsa "in gran spolvero" sulle reti Tv nazionali; ha trovato spazio su una miriade di siti internet; ha avuto risalto su quotidiani e riviste ad ampia diffusione; insomma, ha raggiunto un target assolutamente diffuso valorizzando le peculiarità di un prezioso patrimonio di storia e di cultura e di lavoro artigiano, e, attraverso questo patrimonio, l'immagine della città e della terra ligure. Perché le tradizioni che dal nostro passato sono state offerte - tradizione, dal latino "tradere" = tramandare - al nostro presente sono, se le facciamo incontrare con quanto il presente offre loro in termini di recupero e promozione e comunicazione, una ricchezza straordinaria (e straordinariamente attrattiva, oltre che straordinariamente "a portata di occhio e di mano") per il nostro futuro.

Per informazioni sui Presepi e le iniziative in programma: www.visitgenova.it

MARIA ELISABETTA ZORZI



AMERICA
LATINA

ARGENTINA

San Nicolas

Un silenzio durato per oltre un secolo

Le famiglie Vigo di Ceranesi incontrano i cugini argentini

Non capita sicuramente tutti i giorni che due gruppi dello stesso ceppo familiare si trovino improvvisamente ad incontrarsi con i discendenti di un Loro parente emigrato in Argentina nel lontano 1885 e di cui ne persero le tracce.

Questo successe nel mese di maggio scorso quando i coniugi Carmen e Miguel Vigo, da San Nicolas Argentina, chiesero una collaborazione alla nostra associazione al fine di visitare i luoghi nativi del loro avo Martino Vigo nato a Ceranesi nel 1844 e possibilmente rintracciare eventuali Loro

parenti ancora esistenti nel territorio stesso.

Tutto ebbe esito positivo e si concluse il 13 maggio quando i componenti delle cinque famiglie si incontrarono nella sala del Comune di Ceranesi ove Mauro Vigo ne svolge le funzioni di Sindaco.

Successivamente dopo le verifiche effettuate che ne hanno confermato i legami di parentela, le famiglie stesse hanno aggiornato e completato il Loro albero genealogico manifestando inoltre l'intenzione di rincontrarsi in un prossimo futuro a Genova o in Argentina.



I cugini Mauro e Miguel Vigo nel loro primo incontro.



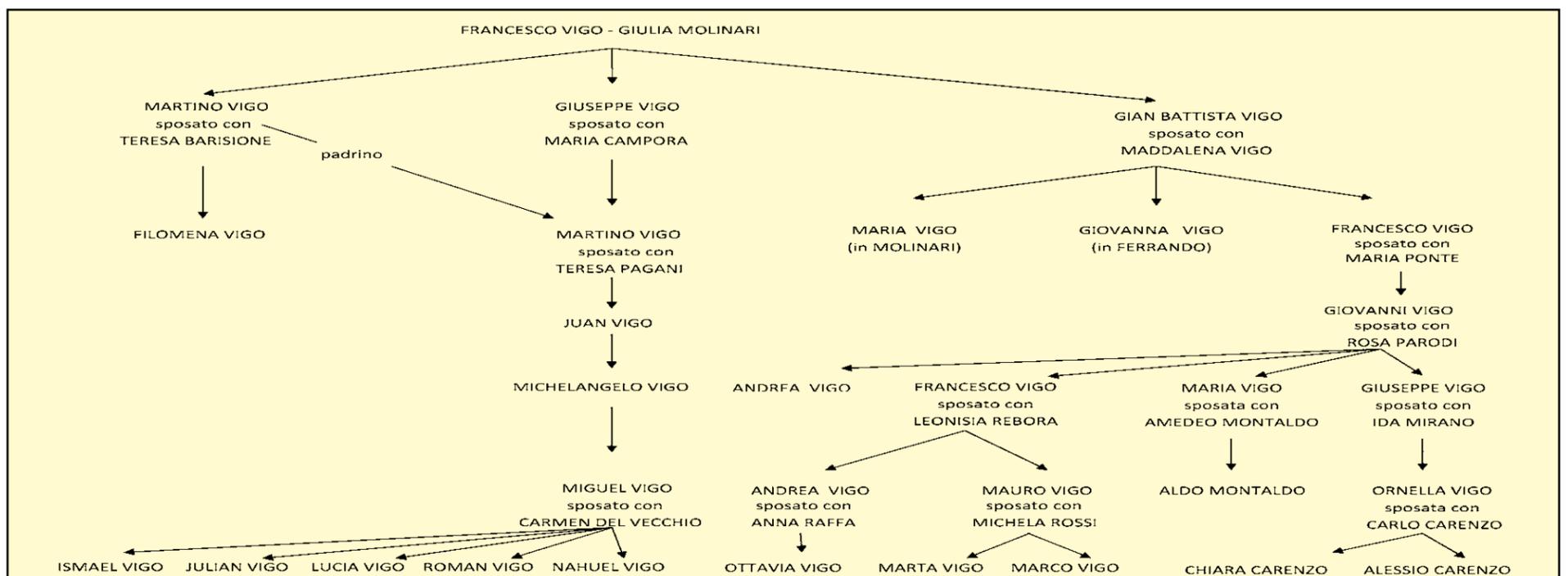
Un momento dell'incontro con al centro della foto i coniugi Miguel Vigo e Carmen del Vecchio.



Foto di gruppo dei cugini, da sinistra: Ornella, Miguel, Mauro Vigo - Marta e Marco (figli di Mauro) Aldo Montaldo e Chiara Careno.



Carmen, Miguel, Marta e Marco ripresi sotto la targa che riporta la località VIGO, luogo nativa e di residenza della famiglia Vigo.





Segue da pag. 8

ARGENTINA Un meritato riconoscimento

San Lorenzo



Elvio Angel Lentino



Un momento della premiazione

Con vero piacere ci è giunta notizia da San Lorenzo provincia di Santa Fè dell'importante riconoscimento che la città stessa ha conferito al Signor Elvio Lentino Lanza, attuale Assessore alla Cultura del "Centro Ligure Emanuele Devoto San Lorenzo".

Questo meritato omaggio fa riferimento al Decreto 876/15 della Municipalità di San Lorenzo in base al quale premia l'amico Elvio per il Suo impegno profuso per tanti anni nel campo della storia, letteratura e teatro. La premiazione è avvenuta l'11 settembre scorso presso la sala Perrone, alla presenza delle autorità cittadine ed ad un folto pubblico.

Questo evento ha suscitato nella nostra Associazione Liguri del Mondo di Genova un duplice motivo di compiacimento ed orgoglio poiché Elvio, attualmente, oltre che coprire il ruolo consigliere nell'Associazione Ligure San Lorenzo, ha guidato per lunghi anni, quale Presidente, il "Centro Ligure di Rosario". Ad Elvio vadano le congratulazioni di tutta l'Associazione Liguri nel Mondo di Genova.

San Lorenzo prov. di Santa Fé

Breve visita a Genova del presidente del Centro Ligure Emanuele Devoto

Il giorno 7 Ottobre u.s. abbiamo ricevuto la graditissima visita dei coniugi Daniele Cozzi e Rita Devoto Cozzi. Rita è da diversi anni Presidente del Centro Ligure in oggetto e vogliamo cogliere questa occasione per ricordare che questa associazione Ligure argentina svolge un interessante programma iniziative culturali nel corso del Loro esercizi annuali con rappresentazioni teatrali, esibizioni del Loro gruppo corale, sia nella Loro città che in altre città argentine....



Nella foto da sinistra: Daniele Cozzi, Martino De Negri dell'A.L.M., Rita Devoto Cozzi, Presidente del Centro Ligure, E. Devoto di San Lorenzo, Giovanni Boitano Vice Presidente, A.L.M., Mario Menini Presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo, Giovanna Melliconi consigliere A.L.M.

Neuquen

La dolorosa scomparsa della Prof.ssa Maria Del Lanzo Paccini

Nella prima decade di Ottobre ci è pervenuta la triste notizia della scomparsa della Prof.ssa Maria Del Lanzo Paccini che con dolore vogliamo ricordare con l'allegato documento risalente al 2009, quando l'Associazione Liguri nel Mondo di Genova unitamente alla Consulta per l'Emigrazione della Regione Liguria Le resero omaggio per la Sua dedizione verso i Liguri che nonostante i 50 anni di emigrazione in terra argentina mai smise di dedicare Loro la Sua esperienza.
Alla famiglia giungano le condoglianze della nostra Associazione e della Consulta per l'Emigrazione della Regione Liguria.

Maria Del Lanzo de Paccini



La giovane dottoressa in Lettere e Lingue Straniere, Maria Del Lanzo Paccini, è scomparsa il 10 Ottobre 2015, all'età di 70 anni, dopo una lunga e dolorosa malattia.

Maria raggiunse il nostro paese, come tutti gli altri emigranti, nel 1965, all'età di 15 anni, per seguire il padre, che si era trasferito in Argentina. Loro famiglia si stabilì in Neuquén, dove Maria si dedicò con impegno alla sua professione di docente e alla sua vita sociale.

Maria fu una donna di grande intelligenza e di grande sensibilità. Fu una donna che si dedicò con impegno alla sua professione e alla sua vita sociale. Fu una donna che si dedicò con impegno alla sua professione e alla sua vita sociale.

La sua scomparsa è una grande perdita per la nostra comunità. Le sue familiari e i suoi amici si uniscono a noi per esprimere il loro cordoglio e il loro dolore.

Le sue esequie si svolgeranno il 15 Ottobre 2015, alle 10:00 ore, nella Chiesa di Santa Maria della Pace, in Neuquén.



Segue a pag. 10



Segue da pag. 9

ARGENTINA

Buenos Aires

Celebrata la settimana ligure con la partecipazione dell'amico giornalista Walter Alvarez di San Nicolas

Nell'ambito della celebrazione della Settimana Ligure nella città di Buenos Aires il giornalista Walter Alvarez ha tenuto una conferenza, nell'Associazione Dante Alighieri, sull'influenza dell'immigrazione ligure nello sviluppo della vitivinicoltura nella città di San Nicolas de los Arroyos. Si tratta di una storia molto singolare dato che in cent'anni immigrati liguri e loro discendenti di tre generazioni crearono, lungo le rive del rio Paraná, un'industria che arrivò a produrre undici milioni di litri di vino all'anno, in cinquantacin-



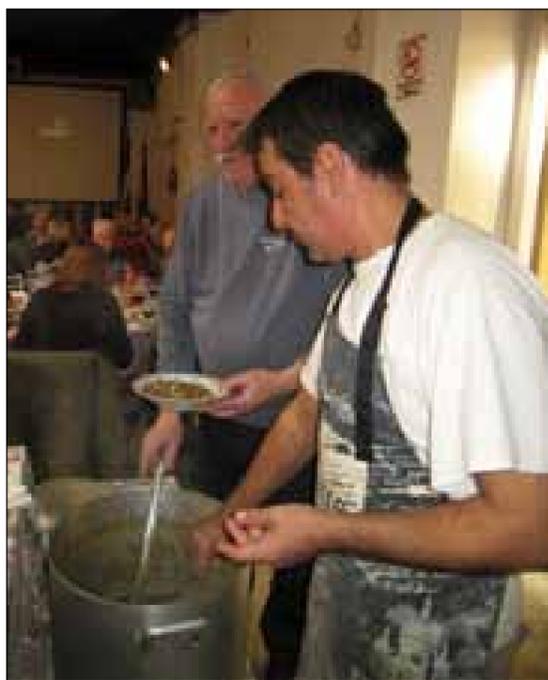
que cantine, con uve coltivate in milleduecento ettari di vigneti. Durante la conferenza è stato proiettato un documentario realizzato con immagini originali recuperate dagli archivi personali degli antichi cantinieri. Walter Alvarez è autore del libro "Il vino nicolegno. Cent'anni di

vitivinicoltura a San Nicolas" che è stato pubblicato anche in Italia dall'Associazione Liguri nel Mondo e dal Lions Club Alta Valpolcevera.

A Walter vadano i complimenti dell'Associazione Liguri nel Mondo per l'apprezzata conferenza.

All'associazione ligure dei Carboneros Unidos di Buenos Aires la tradizionale festa del minestrone

Il 9 luglio u.s. nella sede dei Carbonero Unidos si è svolta la tradizionale serata del MINISTRONE e le foto che seguono dimostrano quanto la stessa sia sempre seguita ed apprezzata dai Soci, simpatizzanti ed amici (Nelle foto: alcuni momenti della serata)



Rosario - Santa Fe



Con piacere ed affetto pubblichiamo la foto della graziosissima Isabella, figlia di Clarisa ed Alex Font nonché nipote di Teresita e Giampaolo Carrea.

Ci è grata questa occasione per ricordare l'impegno che "nonno" Giampaolo ha sempre profuso a favore della comunità Ligure di Rosario ed in particolare quale coo-fondatore, nel lontano 1984, del Centro Ligure Rosario e già membro della Consulta per l'Emigrazione della Regione Liguria.

Ai genitori e nonni della graziosa Isabella vadano i saluti e i complimenti di tutta l'Associazione Liguri nel Mondo di Genova e dal nostro giornale "Gens Ligustica".

Campionati Sudamericani Giovanili di Sport Acquatici



LIMA PERU' - 07/25 APRILE.2015 Con piacere riportiamo la foto delle sorelle gemelle VALENTINA e LUCIA MARELLI, della nazionale giovanile argentina, che ai giochi sudamericani svoltisi a LIMA PERU' si sono distinte nel settore "Nuoto

Sincronizzato" con un prestigioso 3° posto. Queste due giovani atlete di origini liguri, entreranno a far parte della nazionale maggiore argentina a partire dal prossimo mese di gennaio 2016.

Giungano Loro gli auguri per ulteriori futuri successi.

Segue a pag. 11



Segue da pag. 10

ARGENTINA

Buenos Aires

A Buenos Aires la grande amarezza

Ancora proteste dei liguri per l'avvenuto trasferimento del monumento dedicato a Cristoforo Colombo nella zona periferica della Costa Nera

Dai nostri amici liguri di Buenos Aires e Quimes, Gian Luigi Cervetto e Giuliano Attolini ci viene segnalato l'articolo pubblicato su "editorial@diariocastellanos.net" che di seguito riportiamo tradotto dallo spagnolo.

Ieri, in un tripudio libertario, Evo Morales ha imposto a Buenos Aires la sua volontà – più che un'impronta boliviana – con l'inaugurazione del monumento a Juana Azurduy de Padilla, rimpiazzando quello di Cristoforo Colombo. Cristina Fernandez, mettendosi in testa un esemplare di cotillon dell'altopiano, che sempre si preoccupa di definire come una questione accidentale che non la identifica, ha festeggiato al suo fianco l'allontanamento di chi non le importa, ma che per motivi logici è più affine alle sue origini visto che non ha radici nelle popolazioni originarie.

Una visione estrosa della storia stravolge i valori e crea finzioni che sono trasformate in verità ufficiali. Colombo è cattivo mentre Azurduy è buona. Cosa che non giova all'immagine di nessuno dei due e mostra quelli che la raccontano come i mistificatori che sono o nel migliore dei casi come sciocchi ignoranti.

Cercano di presentarli come se entrambi fossero stati partecipi contemporanei e antagonisti di un periodo di tempo e di una geografia comuni. In fondo, su uno scenario discepoliano, poco importa essere "in ugual fango tutti impastati".

Tremendamente dissimili, Morales e Fernandez condividono una vena comune come le facce di una moneta.

Il filo conduttore, il comune denominatore non è altro che il potere. Però un atavismo, anche comune, non basta averlo, devono dimostrarlo.

Ottenere che il monumento all'Ammiraglio Cristoforo Colombo, dono alla Repubblica Argentina della Comunità Italiana, fosse rimosso per lasciare il posto a una soldatessa boliviana, è un doppio trionfo. In primo luogo per la rimozione in sé. La figura di Cristoforo Colombo, demonizzata per un indigenismo che molte volte confonde perfino le sue origini, lo ha trasformato nel principale colpevole di quello che chiamano l'asservimento.

Però l'origine della statua le aggiunge un altro nemico che pensano di avere sconfitto. La Comunità Italiana viene a rappresentare in Argentina gli interessi colonialisti dell'Europa.

Così, i reclami fatti dalle diverse entità di italiani, tanto dalla stessa Italia come dall'Argentina, hanno subito il disprezzo ufficiale e l'esultanza di Evo Morales.

L'atteggiamento di Cristina Fernandez non è molto diverso. Mandare Colombo sulla strada costiera è anche una dimostrazione di potere, nei confronti degli italiani, dei porteños e degli argentini in genere.

Io voglio, io posso. Lei affronta il mondo se è necessario. Un contesto di impunità nel quale tutti quelli che si

oppongono alle sue decisioni finiscono male. Ieri a una nuova inaugurazione di Tecnópolis la presidente ha detto: ... "Queste cose mi incantano. Ora ho la Juana (Azurduy, per la statua inaugurata ieri dietro alla Casa Rosada) che mi guarda dalla finestra. Ho modificato la finestra perché la Juana sia all'altezza giusta e si possa vedere. Solleva la mano sinistra che è quella che guida e indica il cammino. Guarda la Casa Rosada e guarda fin dentro, all'interno, perché potrà sembrare una raffinatezza troppo sofisticata ma quello che c'era prima, Colombo, indicava con la mano verso l'esterno. Dava le spalle all'Argentina e indicava col dito verso l'esterno. Juana guarda al continente e agli argentini e indica noi. Non è una questione minore. Chi attacca il paese si ricordi che la Juana lo tiene di mira".

I versi di Rubén Darío dedicati a Cristoforo Colombo sono oggi più attuali che mai:

Sfortunato Ammiraglio! La tua povera America, la tua india vergine e bella dal sangue caldo, la perla dei tuoi sogni, è un'isterica coi nervi convulsi e la fronte pallida.

Lutti, spaventi, guerre, febbre costante ha messo sul nostro cammino la triste sorte: Cristoforo Colombo, povero Ammiraglio, prega Dio per il mondo che hai scoperto!



Perez Santa Fè

Riceviamo e con piacere pubblichiamo le foto che riprendono i festeggiamenti per il 90° compleanno di Isabella Analdi Cereseto, madre del nostro associato Giuseppe. A tutta la famiglia Cereseto, parenti ed amici giungano vivissimi auguri della nostra Associazione.



Il gruppo dei familiari e parenti festeggiano il 90° compleanno di Isabella, seduta sullo sfondo della foto.



La signora Isabella affiancata dai figli Giuseppe e Luis.

Viedma

Da Gens Ligustica in Patagonia

Riceviamo e pubblichiamo le recenti attività svolte dall'Associazione

Siamo lieti di riprendere questo interessante e importante canale di comunicazioni per tutta le comunità ligure sparse nel mondo dando informazione di alcune delle nostre attività nel 2014-2015.

Il 15 aprile è giunta a Bahia Blanca la nuova Ambasciatrice d'Italia In Argentina Teresa Castaldo e su invito, dopo un viaggio di 270 km, abbiamo presenziato alla cerimonia dell'insediamento della stessa portando i saluti dei Liguri della Patagonia e partecipando nelle attività organizzate dal Consolato e dalla comunità italiana. È stato giorno speciale, simpatico e particolare dove anche il cielo ha voluto partecipare con una intensa pioggia tanto che le scarpe suonavano musica propria.... ma tuttavia tutti i partecipanti erano lo stesso contenti per la benedizione di acqua e del sole che verso sera è riapparso.

Negli ultimi giorni di aprile abbiamo partecipato del progetto solidale-culturale-sportivo di aiuto alla scuola rurale del paese "Arroyo Los Berros", piccolissimo paesino della Linea Sud rionegrina, isolato dei grandi centri urbani, ai piedi della Meseta de So-



Nella foto - da sinistra: Mirta Madies, rappresentante dell'Associazione Gens Ligustica in Patagonia - Ambasciatrice Teresa Castaldo e Console Marco Nobili. Mirta Madies oltre che rappresentare l'Associazione Ligure ha rappresentato anche l'Associazione INCONTRO - Rete di Donne Professionisti dell'Argentina.

muncurà con popolazione originaria e mitica. (Responsabili: Norma, Lina e Mirta).

- Nel mese di ottobre abbiamo fatto la donato una culla al reparto di neonatologia dell'Ospedale Artemides Zatti come aiuto solidale al pubblico ospedale di Viedma. Norma Pelle, la nostra tesoriere, c'è stata la responsabile di questa azione con la collaborazione degli altri. Ricordiamo che questo Ospedale ha ricevuto nel 2005

come aiuto sanitario della Regione Liguria l'Apparecchio d'afèresi, ancora in uso e molto apprezzato. Tutte queste attività hanno l'obiettivo di far conoscere e promuovere la pratica dei valori dei liguri in azioni concrete di solidarietà.

- Gens Ligustica in Patagonia ha partecipato ad alcune attività comunitarie

Segue a pag. 14



FAVALE DI
FESTA DELLE

Foltissimo pubblico e grande partecipazione di autorità e di figli e nipoti di emigranti venuti dal sud America (Cile, Argentina, Uruguay). Tra gli altri già citati dall'articolo gentilmente concessoci dal giornalista Rosellini del secolo XIX. Oltre a Fina Franchini Lamperti De Vecchi, proveniente da Santiago del Cile, Vittorio Centanaro (Sindaco di Leivi) Guido Guelfo (Sindaco di Lumarzo) Gino Risetto (Assessore al Comune di Carasco) Esther Questa (Console dell'Ecuador a Genova) Sudermania (Sindaco di Neirone e di Valbrenna) Mauro Sanguineti, Dario Casazza e il sempre presente Padre Celso.

IL SECOLO XIX

LA GIORNATA DEGLI ITALIANI ALL'ESTERO CELEBRATA IN FONTANABUONA. IL PREMIO RADICI A MARIO MENINI

«Gesù è stato il primo migrante della storia»

Il vescovo di Lima a Favale: appena nato, per fuggire. Poi sempre itinerante per predicare

IL REPORTAGE

SIMONE ROSELLINI

FAVALE DI MALVARO. Sono i liguri del Cile i protagonisti della cinquantacinquesima Giornata degli Italiani all'Estero, o Festa dell'Emigrante, in un arco importante per Favale di Malvaro, già segnato dal passaggio del Giro d'Italia e dal festeggioso arrivo di Pepe Mujica dall'Uruguay, sino alla partecipazione, sabato, con il resto della Fontanabuona, all'Expo di Milano, evento condiviso anche da qualcuno dei partecipanti alla giornata di ieri, come monsignor Lino Panizza, vescovo di Lima-Carabayillo, che, nell'omelia della mattina, ha parlato di Gesù come primo emigrante della storia, «appena nato per fuggire, poi, durante la vita, sempre itinerante per predicare». Emigrante come quelli che ne sono andati dall'Italia tra l'Ottocento ed i primi del Novecento, cui Mario Menini dedica il "Premio Radici" riservato a Favale: «Sono stati cinque milioni di persone, che hanno avuto anche la capacità di portare la propria cultura nel paese di arrivo, dice il presidente dell'Associazione Liguri nel Mondo. Situazione tanto diversa da quella dei migranti dei nostri



Il saluto del sindaco di Favale, Ubaldo Crino



I sindaci durante la celebrazione in chiesa

giorni, di cui tanto si discute? «Molto diversa, certamente, anche se le molle che spingono a cambiare paese sono sempre la povertà e la guerra. Il fenomeno attuale, però, adesso, non sembra un vantaggio per nessuno. Larga parte degli emigranti italia-

ni, invece, fece fortuna e fu di straordinario aiuto ai parenti rimasti nella madrepatria, tanto che, 55 anni fa, il Comune di Favale di Malvaro istituì questa festa come forma di ringraziamento: «I sono sicuro che ne faremo altre cinquantacinque», dice Giovan-



Mario Menini



Gabriella Zurino



Giancarlo Foppiano



Gianfranco Montero



Giovanni Arzà



Rolando Montero

no, figlio di emigrante favalese, a capo di una affermata industria chimica e di una azienda agricola che produce arance e avocado: «Qui ho ancora una zia, la casa di famiglia... Se possiamo, veniamo ogni anno. Ho sei figli e a tutti piace tantissimo l'Italia, soprattutto alla piccola». Per la prima volta alla festa arrivava Giovanni Arzà, figlio di Nilda, emigrato da Orero: «Essere qui mi suscita tanti ricordi, soprattutto di mio padre, e questo mi rende felice». Gabriella Zurino, nativa di Rapallo, non si è fatta mancare diversi viaggi nella patria d'origine: «Senza l'Italia troppo tempo non riesco a stare». Lei è presidente della sezione di Concepción dell'Associazione Liguri nel Mondo, mentre suo figlio, Gianfranco Montero, lo è del locale Censo Club. Il tutto con soddisfazione del marito Rolando, unico vero cileno della famiglia: «Bisogna che io mi sento metà italiano e metà cileno», commenta Gianfranco. Alla festa di ieri hanno partecipato, tra gli altri, diversi sindaci e comunque rappresentanti dei Comuni della Fontanabuona, il primo cittadino di Rapallo Carlo Bagnasco con il padre Roberto, l'assessore Nicola Grechchia di Chiavari, l'onorevole Gabriella Mondello.

rosellini@libero.it
© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni dei Sindaci presenti all'uscita dalla S.Messa tenutasi come di consueto nella Chiesa di Favale di Malvaro e successivamente durante la cerimonia di presentazione della tradizionale festa per la consegna del premio Radici.



Discorso del Sindaco Crino, sullo sfondo la corale di Favale.



Giovanni Boitano, Mons. Panizza e il Sindaco Crino di Favale.

MALVARO EMIGRANTE



Discorso di Giovanni Boitano organizzatore della manifestazione quale Assessore delegato dal Comune di Favale.

Il Console dell'Ecuador Esther Questa.

Discorso del vescovo di Linaia Mons. Panizza.



Menini riceve il Premio Radici dal Sindaco Crino di Favale (nella foto Giovanna Meliconi, Giovanni Boitano, Mons. Panizza, Sandro de Martini, Sindaco Crino, Marina Cattaneo).



L'intervento del Presidente dei Liguri (nella foto Giovanna Meliconi, Giovanni Boitano, Mons. Panizza, Mario Menini, Marina Cattaneo, Sindaco Crino, Martino De Negri).



La tradizionale torta "Galletti".



I maestri pasticceri.



Due giovani promesse di Favale.



Alcuni momenti conviviali.

Segue da pag. 11

ARGENTINA

Viedma

per inserire la Regione Liguria, con maggior forza, all'interno della comunità della Patagonia e sud della regione pampeana e facilitare quindi i rapporti tra questi spazi del mondo negli assi comunicativi, culturali e commerciali e diffondere la cultura, storia, turismo e iniziative della Regione Liguria e le sue Istituzioni. Siamo stati presente nel Istituto Italiano di Cultura a Buenos Aires in un' interessante attività organizzata da "INCONTRO RETE di DONNE PROFESSIONISTE ITALO ARGENTINO" con espositori d'origine italiana e arabo.

Un compleanno importante

Il Laboratorio d'Italiano Fiori si svolge da 15 anni a Viedma a Carmen de Patagones. È uno spazio per adolescenti e adulti (fino a 86 anni) dove non solo s'impara la lingua a partire dalla interculturalità, ma si svolgono lezioni specialissime sui diversi argomenti centrati sull'Italia e la costruzione socio politica del suo spazio (passeggiate virtuale, storia, turismo, cultura, musica, arte, sport, attualità, filosofia, ecc) con una didattica dinamica che attiva la memoria e i diversi tipi d'intelligenza attraverso strategie divertenti.



14 Agosto 2014 – Istituto Italiano di Cultura – Buenos Aires. INCONTRO: "Dante y el Islam, Dante y el Amor" – Rappresentazione a nome della Gens Ligustica in Patagonia e dopo riunione di lavoro.



Il progetto didattico che ho strutturato nasce dalla mia esperienza lavorativa come professoressa e ricercatrice in Geografia Umana e Magister in Politiche Sociali

Dovendo scegliere un argomento per la celebrazione dei 15 anni nell'ambito dei laboratori speciali, ho scelto GENOVA e un incontro culturale in uno spazio particolare della città: la Biblioteca Mitre legato ai liguri (c'è

stato un presidente molto importante Mario Lini) con pittori locali e allievi del Laboratorio e musica.

Perché Genova?

➤ Molto legata a cuore della Gens Ligustica in Patagonia che patrocina il Laboratorio

➤ Nonostante l'azione continua di diffusione della Gens Ligustica in Patagonia, la città di Genova non è tanto conosciuta dalla gente della Comarca

Viedma-Patagones, solo rimane come un ricordo a volte lontano legato alla memoria degli antenati quando partirono dell'Italia.

➤ Non si trova inserita nel percorso turistico pubblicitato e offerto per una gita in Italia, non è richiesto e vogliamo un cambiamento di questa situazione con la conoscenza e valorizzazione della Liguria e Genova

La proposta:

"GENOVA: alla scoperta della città visibile e invisibile" (in ricordo a Italo Calvino) con tre incontri aperti a tutti e un incontro culturale in uno spazio particolare della città: la Biblioteca Mitre legato ai liguri (c'è stato un presidente molto importante Mario Lini il fondatore della Gens Ligustica in Patagonia) con pittori locali e allievi del Laboratorio e musica.



Laboratorio a Carmen de Patagones. Concentrati per vincere e risolvere i giochi su "Genova: alla scoperta della città visibile e invisibile" Prima Parte: "Storia, arte, architettura, colori e suoni del Centro Storico" Percorso virtuale e divertenti

Segue a pag. 15

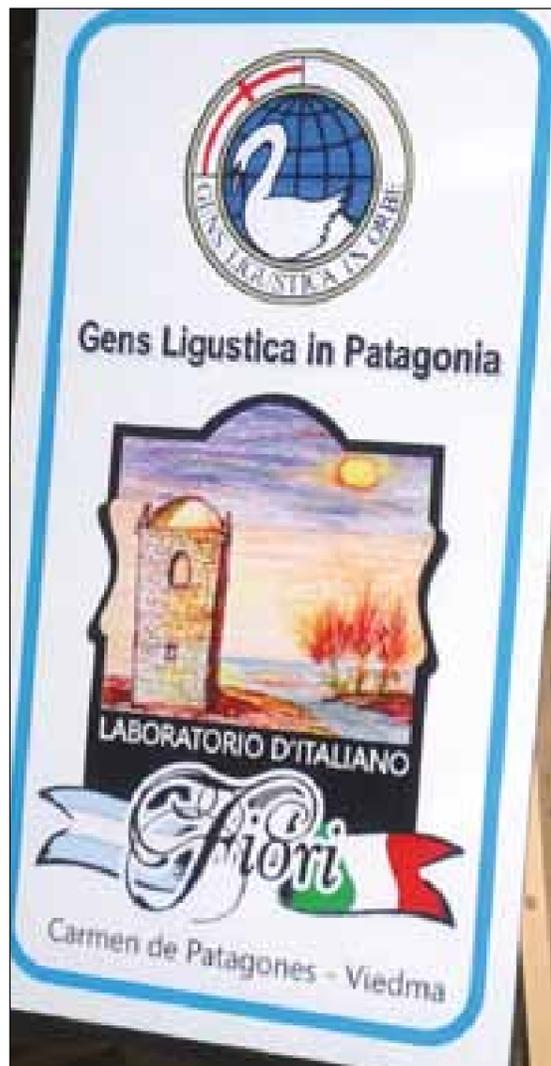


Segue da pag. 14

ARGENTINA

Viedna

Incontro culturale alla Biblioteca Bartolome MITRE



Diego Magnin e la Sua musica.



Famiglia di Mario Lini e pubblico.



Alcuni Quadri dei Pittori invitati tra cui Rodolfo Mastrangelo.



I liguri con il Presidente della Biblioteca Bartolomé Mitre, prof. Jorge Entraigas, che ricorda a Mario Lini il Suo contributo profuso alla storica biblioteca, costruita dagli italiani. Mirta consegna un libro sulla migrazione italiana verso la Patagones, prodotto delle sue ricerche. In fondo Alberto Ricaldoni che ha fatto il presentatore



Terza parte: I suoni di Genova: del tradizionale alla Scuola Genovese. Un percorso virtuale dal Porto Antico ai quartieri per ascoltare, ridere e cantare".I gruppo più rumoroso e che ha vinto questo gioco.

CONCLUSIONI

La realizzazione di questo progetto dei tre laboratori su Genova, ha riscosso un apprezzamento favorevole da parte dei partecipanti:

- per gli argomenti scelti e la proposta giudicati come motivanti e assai interessanti
- per il modello didattico disegnato e le strategie;
- per il materiale didattico elaborato dalla professoressa:
- schede per lo sviluppo del Laboratorio nei lavori individuali e gruppal, power point dei posti, carte geografiche, ecc
- cartella con il materiale per portare ognuno a casa e dopo arricchire, godere, ricordare e raccontare.....
- per l'atmosfera rilassata, stimolante e divertente;
- per lo sviluppo della fluency comunicativa e il livello d'appropriatezza mi diverto e non so che sto imparando..."
- per il rapporto di collaborazione che si è instaurato basato sul confronto e sul rispetto dell'altrui opinione, operando individualmente o in collaborazione con gli altri, per partecipare tutti... perché "tutti possono"
- Hanno richiesto ripetere nel 2015 tutte e tre laboratori per goderle un'altra volta e sfruttarli di più.



Tomás, Lina, e Norma del Consiglio Direttivo assistono alla conferenza.

Segue a pag. 16



Segue da pag. 15

ARGENTINA

La Plata

CIRCOLO LIGURE CRISTOFORO COLOMBO

Presentazione del nuovo
Presidente Prof. Mauricio Tarsitano



Prof. Mauricio Tarsitano e Dott.ssa Laura Negro

Rivolgo la presente all'Associazione Liguri del Mondo di Genova per informarla che i soci del CIRCOLO LIGURE CRISTOFORO COLOMBO de La Plata, Provincia di Buenos Aires, lo scorso 14 aprile in Assemblea Ordinaria e in concomitanza con le

disposizioni dello Statuto interno, si sono riuniti e hanno scelto una nuova commissione direttiva che sotto descritta.

I soci mi hanno incaricato la conduzione del Circolo per i prossimi anni. Da madre genovese e padre cosentino, sono nato a La Plata il 18 aprile 1981, ho 34 anni. Partecipo attivamente alle riunioni del Circolo e ho fatto parte della Conferenza Giovani Liguri del 2009 rappresentato il nostro Circolo. Ho eseguito studi di lingua e cultura italiana alla Società Dante Alighieri di La Plata dal 2005 al 2009. Mi sono laureato come Professore di Lingua Italiana presso l'Istituto Superiore Alessandro Manzoni di La Plata nel 2014.

Sono docente di Lingua Italiana alla Scuola Italiana e all'Istituto Leonardo Da Vinci, entrambe istituzioni di La Plata.

Prof. MAURICIO TARSITANO

Presidente Circolo Ligure
Cristoforo Colombo La Plata

Nuova Commissione Direttiva:

- | | |
|----------------|----------------------------|
| Presidente | Prof. Mauricio Tarsitano |
| Vicepresidente | Dott.ssa Laura Negro |
| Segretario | Sig.ra Gilda Peiretti |
| Tesoriere | Sig.ra Graziella Baldanza |
| Vocale | Sig.ra Elma Ricci |
| Vocale | Sig.ra Sinforosa Pastorino |
| Rev Conti | Sig.ra Tulia Copetti |
| Rev Conti | Sig.ra Sara Bonfante |



Il neo Presidente Prof. Mauricio Tarsitano e la vocale Elma Ricci con il Console Generale d'Italia a La Plata Sig. Iacopo Foti

Premiazioni al Circolo Ligure



La scorso 8 settembre 2015 presso il comune della città di la plata, con la presenza del sindaco dott. Pablo Bruera, del sottosegretario delle istituzioni straniere sig. Mauricio Castro, e del presidente del circolo ligure di la plata prof. Mauricio Tarsitano, si è festeggiato il giorno dell'immigrante. Si è premiato ad ogni immigrante con una medaglia e un diploma per la loro attività nelle diverse istituzioni.



Il circolo ligure di la plata ha premiato la sig elma Ricci, vicepresidente, e socia dell'istituzione da 10 anni. Figlia di Enrico di Arquata Scriveria e di Emma Fornari di Ronco Scriveria, e sempre collaborativa e impegnata in tutte le attività che il circolo propone. Un onore e un orgoglio che questa grandissima donna sia stata riconosciuta dopo tanti anni di lavoro.

Partecipazione del Circolo al Centro Culturale
"Pasaje Dardo Rocha"
Presentando "Italia Para Todos" (Italia Per Tutti)



Il 20 e 21 giugno a La Plata, presso il Centro Culturale "Pasaje Dardo Rocha", si è svolta la mostra "Italia Para Todos", Italia per tutti, organizzata dal comune di La Plata e dalla FAILAP (Federazione di Associazioni Italiane di La Plata) con la partecipazione di tutte le associazioni delle regioni italiane, che hanno potuto mostrare aspetti della propria cultura, come piatti tipici, balli, storia, musica, letteratura, ecc.

La Liguria ha avuto un luogo di rilievo con uno stand dedicato ai tipici prodotti liguri: salumi, formaggi, cime alla genovese, focacce, pesto, olio d'oliva e panini.

"Sono incontri che fanno parte della tradizione culturale e sociale di La Plata", ha spiegato Mauricio Tarsitano, presidente del Circolo Ligure Cristoforo Colombo di La Plata, "e mostrano la diversità di tutte le regioni che fanno parte dell'Italia". Mentre che Graziella Baldanza, tesoriere ed Elma Ricci, vicepresidente hanno sottolineato



l'importanza della partecipazione del circolo ligure alla mostra. Inoltre la vicepresidente Laura Negro ha distaccato lo stand dei liguri come uno dei più visitati da parte della gente.

Partecipazione alla "fiera delle collettività 2015"

Si è svolta il 26 e 27 settembre alla città di La Plata la fiera delle collettività 2015. In Piazza Moreno, centro politico e sociale della città, organizzata dal comune di la plata. Il circolo ligure "Cristoforo Colombo" ha partecipato alla manifestazione con uno stand pieno di prodotti alimentari (formaggi, salumi, prosciutti, olio d'oliva, panini). "È la prima volta che il circolo partecipa a questa manifestazione e speriamo che per noi diventi un'abitudine" ha dichiarato il pres. Prof. Mauricio Tarsitano.

In tanto Elma Ricci, vicepresidente e Graziella Baldanza, tesoriere, hanno sottolineato l'importanza di questi eventi, sia nell'aspetto sociale che culturale, ma anche per mostrare e far a tutta la comunità platense la cultura e le tradizioni della Liguria.

Abbiamo avuto l'opportunità di parlare con il sindaco dott. Pablo Bruera e con il console generale d'Italia a La Plata, il quali ci hanno dato tutta la fiducia e l'appoggio del comune e del consolato per continuare a lavorare insieme a tutta la comunità italiana.



Segue da pag. 16

CILE

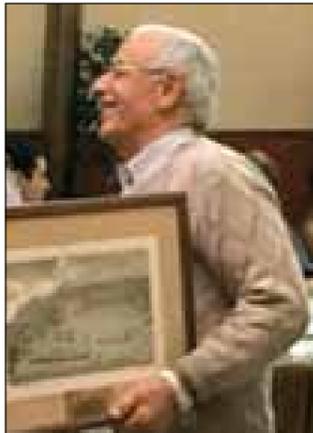
Limache

Celebrato il 65° dell'associazione Italo - Cilena di Limache

Limache è una città dell'entroterra, situata a 43 Km dal porto di Valparaiso dove abitano molti italiani e discendenti, 65 anni fa hanno creato il Club Italo-cileno allo scopo di avere un luogo dove riunirsi, fare amicizia e mantenere i legami con la madre patria. La domenica 7 giugno la comunità italiana di Limache si è riunita in un pranzo per celebrare i 69 anni della Repubblica d'Italia e i 65 anni di questa Istituzione, presenti il Sindaco della Città, il Console Onorario dell'Italia a Valparaiso Franco Dezerega e più di 200 soci con le loro famiglie ed amici. Si cominciò con la Santa Messa, il discorso del Presidente del Club Sr. Juan Ansaldo, si consegnò un diploma al Sr. Giuseppe Cademartori (Nato a Cicagna) per aver compiuto 50 anni come socio dell'Istituzione. Il pranzo del tutto ligure: antipasto che tra altre squisitezze Cima alla genovese, torta di riso e focaccia, si continuò con panzotti in salsa di noci o ravioli col ragu o tagliatelle con pesto.



Franco Dezerega, Console Onorario dell'Italia a Valparaiso con Juan Ansaldo Presidente del Club Italo Cileno di Limache (suo nonno nacque a Ruta di Camogli).



Giuseppe Cademartori nato a Cicagna ha compiuto 50 anni come socio del Club Italo-Cileno



La tradizionale conviviale.

Santiago Presenza italiana nelle strade della provincia di Santiago

Meticoloso lavoro di ricerca dell'arch. Claudio Massone Stagno

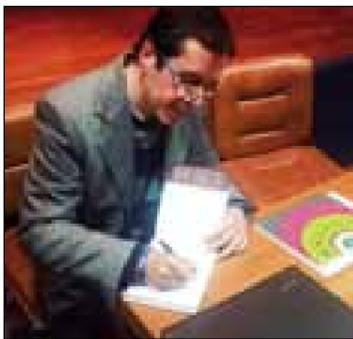
Quante volte ci siamo trovati davanti ad una segnaletica stradale dall'evidente cognome italiano e come don Abbondio seduto sul suo seggiolone, in una stanza del piano superiore, di fronte al nome di "Carneade" ci domandiamo: "Chi era costui?"

I nomi più comuni, di dominio universale, tipo Michelangelo, Galilei, Leonardo li riscontriamo con abbastanza sicurezza nelle caselle della nostra memoria. Ma di fronte ad una denominazione stradale tipo Riccardo Fossati, Agustin Denegri o a Miguel Gallo possiamo rimanere perplessi e domandarci anche noi "Chi era costui?"

Era da tanto tempo che personalmente aspettavo che qualcuno si prendesse la briga di comporre questo tassello ancora mancante nella storia della nostra comunità. Ed eccolo qui che ce l'offre l'arch. Claudio Massone Stagno con la pubblicazione del volumetto

"Presenza Italiana nelle strade della provincia di Santiago".

Mi consta il suo grande lavoro di ricerca seria fra archivi scartabellando documenti, viaggi, consulte per



L'Arch. Claudio Massone Stagno.

arrivare ad identificare personaggi un tempo conosciuti e poi scomparsi nella nebbia del passato. E, pagina dopo pagina, ha scoperto un volto ed una breve storia (in spagnolo ed in italiano) di questi personaggi italiani che hanno avuto l'onore di essere scelti a dare il loro nome ad una strada della capitale e provincia. Giovedì 25 giugno nel salone dell'Istituto di Cultura, pieno come poche volte, apre la sessione il Presidente dell'Associazione Regionale Ligure Rodolfo Baffico che presenta il lavoro e l'autore. Poi prende la parola, aulica e poetica, Juan

Antonio Massone che paragona le strade di una città alle vene del corpo umano attraverso le quali passa il sangue, passa la vita. "La città è una mappa della memoria e dell'affetto il cui centro è la propria casa nella sua rispettiva strada.

Partendo da questa prima via, prendono vita i passi di ogni giorno...."

Poi l'arch. Claudio Massone presenta il suo lavoro. La sua ricerca gli ha riservato un momento emotivo: il 25 giugno di un secolo fa nasceva suo padre; proprio il giorno in cui nasceva il libro. Notizia accolta con applauso. Ringrazia chi gli è stato vicino in questo lavoro: il cugino Juan Antonio, l'Associazione Ligure, la Parrocchia... Poi, attraverso il proiettore ha dato un assaggio di personaggi sconosciuti che hanno fatto storia al loro tempo.

Le strade sono parte della nostra storia... la storia è memoria... e il nostro presente è basato nella nostra memoria. Grandi applausi hanno accolto l'esposizione ed il lavoro. Ha chiuso la serata un cocktail.

Articolo scritto da Padre Giuseppe Tommasi, redattore quindicinale Presenza

Valparaiso

Una vita dedicata all'insegnamento

Le Ex alunne della Scuola Italiana di Valparaiso del Gruppo di balli Folcloristici "GIOIA" hanno reso omaggio alla loro professoressa Rina Andreani

Rina Andreani, ex alunna della Scuola Italiana di Valparaiso (1940-1952) con ha percorso una lunga strada di studi per compiere il suo lavoro di insegnante in una Scuola Italiana all'estero: titolo di studio di Professoressa di Scuola Primaria Università Cattolica di Valparaiso, Corsi di perfezionamento all'Università per Stranieri di Firenze di lingua italiana livello superiore, e Corso di Storia della Letteratura e dell'Arte; nel 2003 Corso di lingua italiana di 60 ore, di Storia e di Storia dell'Arte alla Dante Alighieri Sede Centrale-Roma; nel 1995: 3 settimane di tirocinio alla scuola elementare "Ugo Betti" a Camerino, Regione Marche. Rina Andreani è stata professoressa delle elementari della Scuola Italiana di Valparaiso dal 1973 al 1997. Dal 1998 ad oggi professoressa ed incaricata della biblioteca alla Dante Alighieri Comitato di Valparaiso. Dal 1998 al 2002 docente di balli Folcloristici Scuola Italiana di Valparaiso "Gruppo Gioia". Le sue ex-alunne si sono riunite dopo alcuni anni di finita la Scuola media e hanno preparato una presentazione di balli folcloristici italiani, per rendere un omaggio alla loro cara maestra la domenica 29 maggio, giorno nel quale la Scuola ha aperto i battenti al pubblico che voleva conoscere la Scuola, nel giorno del "Patrimonio Culturale del Cile". Il padre di Rina Andreani emigrato a Valparaiso era nato a Pignone (La Spezia).



Quattro ex-alunne ballano nel cortile della Scuola di Valparaiso: Gianna Curotto Noce, Valentina Noce, Mara Curotto e Camila Iturizagastegui Peirano.

Villa Alemano

Campionato di bocce a Villa Alemano

La federazione Cilena di Bocce ha organizzato tra il 28 ed il 31 di maggio 2015 nel Bocciodromo del Circolo Italiano di Villa Alemana il Campionato Nazionale di Bocce specialità Volo. Hanno partecipato 15 squadre provenienti da diverse città del Cile: Iquique, La Serena, Valparaiso, Viña del Mar, Quilpuè, Villa Alemana, Quillota, Santiago, Curicò, Talca e Talcahuano.

Hanno partecipato donne e uomini di età diverse dai 10 anni il minore fino a 82 anni il giocatore più anziano. È stata una festa di sport, amicizia ed allegria. I rappresentanti dello Stadio Italiano di Santiago hanno vinto questo campionato e i padroni di casa, il Circolo Italiano di Villa Alemana il secondo posto.



Stadio Italiano di Santiago Squadra vincitrice: Vittorio Barbano, Rodolfo Galvez, Franco Barbano e Franco Mangini.



Foto della Squadra del Circolo Italiano di Villa Alemana: da sinistra: Mattia Chiapello, Gerardo Muñoz, Mattia Sanita, Giacomo Toso, Fabrizio Barchiesi e Ignacio González.



Da sinistra: Valentina Noce, Camila Iturizagastegui Peirano, Camila Bavestrello, Mara Alessia Curotto, professoressa Rina Andreani, Gianna Curotto, Begoña Falk, Camila Mastrantonio e Fernanda Soto Mastrantonio.



Ex-alunne ballano nel cortile della Scuola Italiana di Valparaiso.



Segue da pag. 17

CILE

Santiago, Valparaiso, Viña del Mar

Il Viaggio del Presidente dei Liguri nel Mondo in Cile



La cena al Giratorio di Santiago. Presenti: Claudio Massone, le sorelle Bardi, Aldo Solari e Rodolfo Baffico (Presidente Emerito dell'Associazione).



Il monumento di Piazza Italia a Santiago.



La Società Humanitaria di Santiago con la targa riportante la composizione degli organi direzionali.



Monumento a "Giuseppe Garibaldi" (Valparaiso).



Peragallo, Menini, Baffico.



Il Belvedere Camogli di Valparaiso, merito dei Liguri cileni della città e in particolare di Peragallo



Valparaiso.



6ª Compagnia Pompieri "Cristoforo Colombo" (Valparaiso).



Segue da pag. 18

CILE

Santiago

29 agosto 2015 festa della Madonna della Guardia allo Stadio Italiano di Santiago



Il pranzo conviviale.



Il discorso del Presidente Emerito Rodolfo Baffico.



Nuovo consiglio direttivo dell'Associazione Ligure del Cile

L'Associazione Ligure del Cile comunica i risultati delle votazioni indette per il rinnovo del Consiglio Direttivo tenutesi il 22 agosto 2015, con i seguenti nominativi degli eletti:

Santiago: Claudio Massone Stagno, Rina Garibaldi Solari, Aldo Solari Villa, Rodolfo Baffico Garibaldi, Mireya Pietracaprina Ferrando, Cristian Paredes Costa, Ginetto Rossi Zerega e Annamaria Piccardo Babinelli

Concepción: Gianfranco Montero Zunino

Copiapó: Giovanna Ghiglini Zaro

Temuco, Italo Capurro Vattuone

Valparaiso: Pio Borzone Garbarino, Elsa Vaccarezza Risetto, Paolo Peragallo Silva ed Emilio Toro Canessa.

Le cariche nazionali distribuite nella riunione del 05 settembre sono:

Presidente Claudio Massone Stagno

Vice-Presidente Pio Borzone Garbarino

Segretaria Rina Garibaldi Solari

Tesoriere Aldo Solari Villa

Il signor **Rodolfo Baffico** è stato nominato all'unanimità "Presidente Emerito"

La Segretaria
Rina Garibaldi Solari

Il Presidente
Claudio Massone Stagno

Da Santiago visita al Santuario della Madonna della Guardia

Il giorno 6 Ottobre scorso il neo Presidente dell'Associazione Ligure del Cile, Claudio Massone Stagno, ha reso visita, come Sua consuetudine nei Suoi viaggi dal Cile a Genova, al Santuario della Guardia.

Claudio autore del libro "Presencia Italiana nelle strade della Provincia di Santiago" di cui si può leggerne una recensione a pagina n° 17 di questo numero di Gens Ligustica e di cui, in questa visita, ne ha fatto dono di una copia a Mons. Marco Granara, Rettore del Santuario.

Nella foto: Mons. Granara al centro della foto con a Sinistra Martino De Negri dell'Associazione Liguri nel Mondo e a destra Claudio Massone Stagno Presidente dell'Associazione Ligure del Cile.



Segue da pag. 19

CILE

Valparaiso

10 Presenza- 16 ottobre 2015

COLLETTIVITÀ

13° Aniversario Mirador Camogli

La celebrazione del 13° Anniversario del "Mirador Città Camogli", il giorno venerdì 09 ottobre a Valparaiso si è svolta in una giornata di sole e con un panorama magnifico verso l'Oceano Pacifico

Erano presenti circa 140 persone e tra le autorità il Sindaco surrogante di Valparaiso Signor Jaime Varas Canessa, il decano del Corpo consolare e Console di Germania a Valparaiso; il Console onorario d'Italia a Valparaiso, Signor Franco Dezerega; il signor Juan Cuneo, Comandante della "1a Zona Naval de Valparaiso"; integranti della "Hermandad de la Costa" i Signori Luis Alberto Pellegrini (capitano nazionale), Renato de Lucca ed Ettore Andrade; la Signora Maria Huerta (Concejal) la Dott.ssa Anna Mondavio, Direttrice dell'Istituto Italiano di Cultura, rappresentanti delle Associazioni Liguri di Valparaiso e Santiago; della Sesta Compagnia di Pompieri "Cristoforo Colombo", della Scuola Italiana Arturo dell'Oro, della Congregazione "Nuestra Señora de la Misericordia."

La cerimonia ebbe inizio con la interpretazione, da parte dell'Orfeon de la Armada" degli Inni Nazionali del Cile e della Italia.

Da sottolineare anche la presentazione del poema "Ventana al Mundo" di Rosa Elliot Vega recitato da José Luis Rodríguez.

Dopo i discorsi e distin-

zioni di questa significativa cerimonia ebbe luogo un cocktail nella sede della istituzione accompagnato da canzoni conosciute mondialmente come "Volare" nella quale tutti unirono le loro voci

Presentiamo il discorso ufficiale di Pablo Peragallo, anima del progetto Mirador Camogli

La historia de Camogli, con su pequeño puerto, aportó en el pasado experiencia marítima, expresada en una cantidad de matriculas de embarcaciones, que en un momento superó a Génova y cuyos capitanes titulados confirman el " mito de Camogli", la ciudad " dei Mille Bianchi Velieri"

En este aniversario, me cumple referirme al recuerdo

de mi amigo Ariel Ferrada (Q.E.P.D), hermano de la Costa N° 19, cuyo apellido es de origen italiano de la localidad de Ferrada (Liguria); fue el primero que llegó el día de la inauguración, y su idea posterior fue hermanar la Nao de Valparaiso con Camogli; pero había que crear la mesa, fue su deseo póstumo y aún pendiente.

El Mirador fue inaugurado, pero los complementos estaban todos por hacerse, hoy continuamos juntos, para ver un mensaje transmitido internamente en cada uno de Uds., en una obra que se comparte y se da por sí sola; hay que cuidarla y mantenerla " es de todos"

Hoy, la especial participación de la Hermandad de la Costa de Chile y su homólogo, Fratelli della Costa Italiana, que comparten un cariñoso saludo a nuestra querida Valparaiso.

Dentro de este mensaje se

y hacer mención del mítico navegante Sr. Ido Battistone, que no conocí, constructor de la nave "U Dragun" en la cual hoy podemos navegar con él, en el mar de la eternidad, a través de un sueño común de " Amor al Mar".

Un especial petitorio a las autoridades regionales para formular un proyecto cultural deportivo Binacional "U Dragun" "Nave Italiana de Camogli" ante la Intendencia de Valparaiso y su oficina de relaciones internacionales y el gobierno regional de Liguria y su traída al Pacífico de la Nave.

Invitando a sumarse a las municipalidades de la región costera y a otras instituciones a fines de esta iniciativa; la nave estuvo en Argentina en el año 2008.

Se suma a esta presentación, la breve visita que hiciera el Presidente internacional de " Liguri nel Mondo", Señor Mario Menini, cuyo mensaje textual es: el mantenimiento vivo y constante de las relaciones entre los ligures incrementando la participación y el espíritu de pertenencia que debe ser transmitido a las nuevas generaciones a través de la historia, el recuerdo, empeño y sacrificio de aquellos que nos han precedido con sus valores y moral.



Autorità.



Alunni.



Bandiere e ODragon /sulla destra Peragallo ideatore e fondatore del Belvedere Camogli.

Festoso incontro dell'Associazione Ligure di Paranà Argentina in visita ai Liguri del Cile

Lo scorso mese di Ottobre un gruppo del Centro Ligure Paranà ha reso visita alle Associazioni Liguri di Santiago, Valparaiso e Viña del Mar.

Il gruppo, guidato dal Presidente Juana Ferro Oneto e dalla Prof.ssa di Italiano Andrea Camps ha ricevuto una grande e festosa accoglienza da parte di molti discendenti di liguri del Cile che con grande spirito di amicizia e fratellanza hanno reso piacevole la Loro visita accompagnandoli anche nei luoghi più caratteristici delle città e tra questi lo splendido "Belvedere Camogli" di Valparaiso. Anche la serata conviviale del giorno 18.ottobre svoltasi al Circolo Italiano di Limache, è trascorsa splendidamente grazie alla partecipazione. di tanti amici liguri, del Console Onorario d'Italia di Valparaiso Franco Dezerega, del Presidente del Centro Ligure di Valparaiso, Pio Borzone e Pablo Peragallo, illustre cittadino di Valparaiso e Camogli. A tutti, il gruppo di Paranà, ha manifestato gratitudine e riconoscenza, istituendo per l'occasione il giorno 18 Ottobre come la "Giornata della confraternita"



Gruppo Associazione Liguri Paranà.



Pablo Peragallo - Juana Ferro Oneto - Pio Borzone.



Gruppo Consiglieri Associazione Ligure Paranà con al centro Juana Ferro Oneto affiancata da Andrea Camps.



Conviviale al Circolo Italiano di Limache - Sul lato destro del tavolo si scorgono Pio Borzone e Pablo Peragallo. Al centro, parzialmente visibile il Console Onorario d'Italia Franco Dezerega.



AMERICA DEL NORD

U.S.A.

New York

Una bellissima iniziativa per il restauro del monumento a Cristoforo Colombo

Il Monumento a Cristoforo Colombo di Genova – Piazza Acquaverde*

REALIZZAZIONE

Il Monumento a Cristoforo Colombo viene realizzato a Genova in un arco di tempo che va dal 1846 al 1862. La realizzazione dell'opera coinvolge la partecipazione di diversi scultori ed un architetto, come elencati di seguito:

Michele Canzio - Architetto
Lorenzo Bartolini - Scultore
Giuseppe Gaggini - Scultore
Emilio Santarelli - Scultore
Salvatore Revelli - Scultore
Aristodemo Costoli - Scultore
Luigi Pampaloni - Scultore
Pietro Freccia - Scultore
Santo Varni - Scultore
Giovanni Battista Cevasco - Scultore



Il monumento verrà eseguito a Carrara da un altro artista, Andrea Franzoni, nel 1861, il quale porterà a termine la realizzazione in marmo sulla base del modello in gesso dello scultore Pietro Freccia.

IDEAZIONE

L'ideazione del monumento e la dedizione a Colombo avviene nel 1845. La scelta del personaggio rappresentato e emblematica delle motivazioni ideologiche proprie di una concezione risorgimentale, alle soglie del 1848. Cristoforo Colombo è inteso dunque come eroe "nazionale" ed universale, portatore dei valori fondamentali dell'epoca: il progresso, la scienza che apre nuovi confini all'uomo, il commercio che si conquista nuovi e sconosciuti mercati, e, infine, la fede che deve essere portata ai popoli "selvaggi", anticipando le ragioni del mito colonialistico che hanno permeato la seconda metà del XIX secolo. La concezione "nazionale" è dimostrata dal coinvolgimento dei migliori artisti italiani del momento e dal finanziamento dell'opera, non solamente basato sulle finanze locali ma tramite lo stesso Carlo Alberto con un rilevante impegno. Inoltre, i progetti vengono sottoposti al giudizio di diverse accademie italiane, soprattutto quella Milanese, prima di essere presentati per il parere finale del principe sabauda.

DESCRIZIONE

Il monumento è caratterizzato da una struttura prettamente classicista che vede l'elevazione di un plinto modanato sopra un basamento quadrangolare circondato da quattro figure allegoriche (la Religione; la Fortezza; la Scienza e la Prudenza). Il repertorio decorativo mostra una sequenza di motivi classici coordinati in un insieme eclettico di prue rostrate, delfini e conchiglie, cavallucci marini che costituiscono la struttura della base architettonica del monumento. Quattro bassorilievi si distribuiscono sui lati del basamento incorniciati dalle figure allegoriche (Colombo prende possesso della nuova terra; Colombo presenta ai Reali di Spagna i frutti della nuova terra; la disputa di Salamanca; Colombo in catene). Infine il monumento è dominato dalla figura di Colombo, raffigurato con il manto tradizionale dell'epoca, fiancheggiato da un'ancora e da una figura di donna seminuda ai suoi piedi, l'America, realizzati dallo scultore Pietro Freccia, a cui si deve la finalizzazione del modello in gesso dell'intera opera.

* F. SBORGI, Colombo, Otto Scultori e un piedistallo, pp. 329-457, in G. SILVESTRI et al., Pietro Freccia (1814-1846), Bandeddi & Vivaldi, Massa 2001.



Fig. 1 - Statua di Colombo - Particolare dell'ancora (P. Freccia).



Fig. 2 - Statua di Colombo - Particolare della figura di America inginocchiata (P. Freccia).

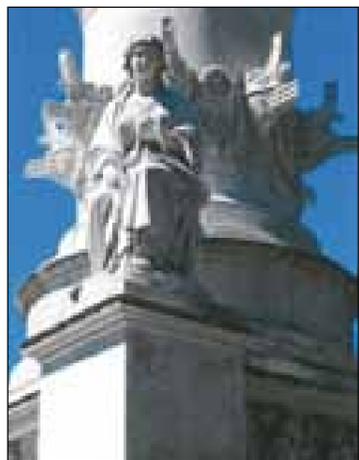


Fig. 3 - La Prudenza (A. Costoli).

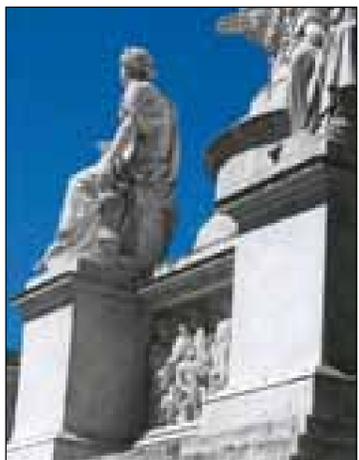


Fig. 4 - La Religione (S. Varni).



Nella foto il presidente Menini con il presidente Romairone del New York Chapter dell'Associazione Liguri nel Mondo e il giovane Simone Gallotti futuro manager dell'Associazione.

Sempre da New York un esempio di sinergia con una grande Compagnia di Navigazione per l'assegnazione di tre borse di studio aziendali per giovani laureati

Internships Aziendali 2016 negli Stati Uniti presso
Mediterranean Shipping Company (USA) Inc.

L'Associazione Liguri nel Mondo – New York Chapter, in collaborazione con Mediterranean Shipping Company (USA) Inc., offre la possibilità di (3) Internships presso gli uffici MSC negli Stati Uniti d'America per i Neo-Laureati del Dipartimento di Economia di Genova (UNIGE) – Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management Marittimo e Portuale (EMMP).

Gli Internships possono essere di due tipi come indicato di seguito:

- **Internships retribuiti della durata di (12) Mesi:** riservato a coloro che hanno ricevuto il certificato di laurea in Economia e Management Marittimo e Portuale (EMMP) nell'Anno Accademico 2015.
- **Internships retribuiti della durata di (12/18) Mesi:** riservato a coloro che hanno ricevuto il certificato di laurea in Economia e Management Marittimo e Portuale (EMMP) ed abbiano almeno un anno di esperienza lavorativa al di fuori degli Stati Uniti.

Gli Internships sono comprensivi delle spese amministrative necessarie per applicare al visto J-1, dei costi del viaggio (stabilito dall'azienda), e di una compensazione adeguata all'attività svolta dagli interns.

Requisiti

1. Possedimento della **Laurea Magistrale in Economia e Management Marittimo e Portuale (EMMP)** conseguita nell'AA 2015 presso il Dipartimento di Economia di Genova (UNIGE).
2. Conoscenza della lingua Inglese (scritta e parlata).
3. Disponibilità a partire da Febbraio 2016 in una delle sedi di MSC USA (scelta dall'azienda).

Gli interessati devono comunicare la loro candidatura e presentare il proprio CV entro e non oltre il giorno **Giovedì 1 Ottobre 2015 alle ore 12:00** presso:

Professore: Anna Sciomachen
Dipartimento: Dipartimento di Economia di Genova

Tale Dipartimento (UNIGE) è responsabile di scrutinare i candidati, intervistarli e provvedere una lista non superiore a (6) candidati da sottoporre all'attenzione della MSC (USA) entro e non oltre il **2 di Dicembre 2015**.

I colloqui finali (in lingua inglese) e l'assegnazione dei (3) Internships verranno condotti dal Management di MSC USA dell'ufficio di New York City (si prega di scrivere a resumes@msc.us, titolo del messaggio: Internships Aziendali - UNIGE). L'esito della selezione verrà comunicato entro il 15 di Gennaio, 2016. Le esperienze di internship cominceranno nel periodo **Febbraio/Marzo 2016** e sono soggette all'approvazione del visto da parte della US Customs.

I termini e le condizioni del seguente accordo hanno validità di un anno.

San Francisco

Ligurian pic-nic

Si è svolto Sabato 15 Agosto 2015 presso la tenuta Calegari a Healdsburg, CA un picnic organizzato dall'Associazione Liguri nel Mondo San Francisco Chapter a cui ha partecipato il nostro Segretario Generale Sandro De Martini nella foto con Richard Cuneo.

ASSOCIAZIONE LIGURI NEL MONDO
SAN FRANCISCO CHAPTER
LIGURIAN PICNIC
at
CALLEGARI VINEYARDS
8670 Eastside Road, Healdsburg, CA
SATURDAY, AUGUST 15, 2015



EUROPA

SVIZZERA

Per i Liguri in Ticino un 2015 ... riposante

Nel 37° anno di vita del nostro sodalizio abbiamo rinunciato alla tradizionale gita internazionale a favore di una scelta, più casalinga, che ha valorizzato la nostra Liguria in primavera e una Milano, mai vista in sì splendida forma, in tarda estate.

In occasione dell'escursione ligure, avvenuta quest'anno nell'ambito del Savonese, oltre ad aver soggiornato confortevolmente a Finale Ligure, abbiamo visitato vere e proprie eccellenze del nostro territorio quali le antiche Castelvechio e Zuccarello per terminare con la rinomata Varigotti, passando attraverso le delizie gastronomiche di Albenga e, sulla via del ritorno, di Varazze. Altrettanto pregevoli si sono rivelate le visite, approfondite, che abbiamo svolto nelle cittadine di Noli e di Finalborgo.

Sulla via del ritorno abbiamo avuto il grande piacere di avere incontrato, convivialmente, gli amici di *A Compagna*, con i quali abbiamo parlato del nostro *Un'amicizia che dura da 35 anni*.

Prima delle vacanze estive, sul finire del mese di luglio, ci siamo incontrati per il tradizionale incontro di mezza estate, presso un ristorante all'aperto posto accanto al lago di Origlio, per un pranzo a base delle specialità di stagione.

Quest'anno, tuttavia, il mood dei numerosi partecipanti ha tradito una vena malinconica in ricordo della cara Elena, la segretaria storica del gruppo che ci ha abbandonati nello scorso mese di giugno, che, in quella circostanza soleva, ogni anno, offrire lo champagne per festeggiare il suo compleanno.

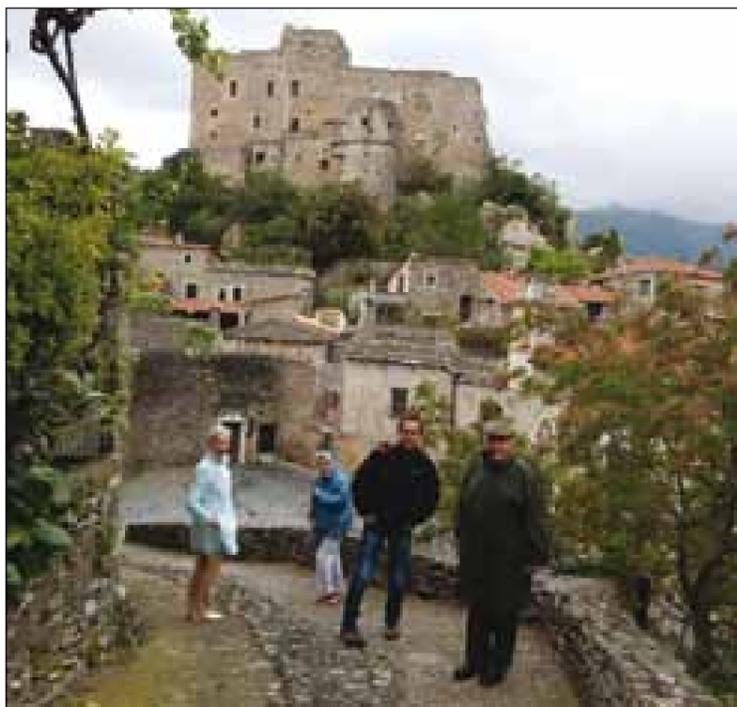
Sul finire dell'estate abbiamo finalmente fatto visita a Expo 2015 che,



sostanzialmente, abbiamo soltanto potuto intravedere ancorché preparati a visitare solo padiglioni attentamente selezionati, riservandoci fortunatamente una seconda giornata durante la quale:

- poter fare una piccola crociera sui navigli,
- visitare il nuovissimo quartiere di Porta Nuova
- percorrere il centro cittadino dal Castello sforzesco a piazza Duomo.

Favoriti dal bel tempo abbiamo scoperto con *mucho gusto* l'ambiente dei navigli, ammirato al di là di ogni aspettativa la bellezza, l'equilibrio e la riuscita sintesi del nuovo modernissimo quartiere con la città antica apprezzando, infine, la gradevole atmosfera meneghina che ha accompagnato la nostra passeggiata cittadina attraverso la celebre via Dante e l'elegante ed internazionale Galleria.



Castelvechio



Incontro conviviale con A Compagna.



A bordo per la Crociera sui navigli.



A bordo per la Crociera sui navigli.



Varigotti



Viste est-ovest e ovest-est della tavolata



Lo splendore architettonico di Porta Nuova.



Lo splendore architettonico di Porta Nuova.



Segue da pag. 21

SVIZZERA

Wttingen

Federazione Ligure

Giovedì 26 marzo è stata organizzata una serata informativa su pensioni, IMU, Tasi e Tari con la presenza di circa 50 persone interessate alle problematiche concernenti l'emigrazione.

La domenica successiva si è tenuta l'attuale assemblea con pranzo sociale che ha visto la partecipazione di 25 associati. Abbiamo informato i Soci delle ultime novità sulle pensioni, casa, casa e conti in banca se si devono pagare in Svizzera o in Italia.

Il punto più importante è stato il nuovo decreto legge concernente l'abitazione principale (quindi non data in affitto) posseduta in Italia dai pensionati emigrati iscritti all'AIRE e ritenuta "prima casa" ai fini fiscali, mentre per la TASI (tassa sui servizi indivisibili) e la TARI (tassa sui rifiuti) si pagherà in misure di solo un terzo del dovuto.



Il Presidente Franco Barabino col Vice Emilio Balestrero

Queste informazioni sono molto importanti per tutti e specialmente per chi è all'oscuro delle nuove disposizioni trattandosi di una emigrazione anziana ed i figli non sono al corrente delle nuove disposizioni di legge essendosi integrati al contesto svizzero per cui di poco aiuto per i genitori pensionati che devono provvedere da soli a tenersi informati.

Inoltre abbiamo partecipato ad iniziative culturali e ricreative di altre associazioni in loco (gite, serate sociali, pranzi anziani ecc.). Invio volantini informativi e foto dell'assemblea (in una si vede Franco Barabino ed Emilio Balestrero, rispettivamente Presidente e vice-presidente Federazione Ligu-

re) mentre nel gruppo vi sono i soci che hanno partecipato all'assemblea annuale col pranzo sociale e naturalmente con note informative da parte di Balestrero e Barabino.

Franco Barabino è stato inoltre invitato, nel mese di giugno, dalla televisione della Svizzera Francese nella trasmissione "En bon Entendeur" sul pesto di cui ne sono stato uno ero dei degustatori dando il mio parere sui diversi tipi di pesto in vendita in Svizzera.

Già nel 2012 era stato invitato dalla televisione della Svizzera Tedesca per una analogo trasmissione (Kassensturz).



Il Presidente Franco Barabino con a destra il Vice Emilio Balestrero informano i Soci in merito alle disposizioni fiscali vigenti in Italia che riguardano gli emigrati.



Foto di gruppo di dopo il pranzo sociale.

OCEANIA

AUSTRALIA

Sydney

Pochi ma buoni...

È primavera a Sydney e, fedele alla tradizione, l'Associazione Liguri nel Mondo di Sydney, organizza per i suoi soci e simpatizzanti un bel barbecue nell'area del "Kokoda Track Memorial Walkway" nel sobborgo di Concord West a Sydney, per domenica 18 ottobre 2015.

L'arrivo della primavera preannuncia anche la fine imminente di un altro anno di piacevoli incontri e anticipa il consueto raduno conviviale di dicembre per celebrare il Natale e scambiarsi gli auguri, nella speranza che il Nuovo Anno ci consenta ancora di ritrovarci in amicizia e allegria in molte occasioni.

Il Comitato ha voluto cogliere questa occasione per fare il punto della situazione e riassumere brevemente per i lettori di *Gens Ligustica* alcuni aspetti salienti delle attività organizzate dalla nostra Associazione a Sydney negli ultimi due anni. Alcuni di questi eventi sono illustrati dalle fotografie scattate dal Segretario Andrea Agnelotti che vi proponiamo qui di seguito.

Nel fare il punto della situazione, è anche doveroso ricordare e rendere omaggio ai soci che sono passati a miglior vita, molti dei quali hanno contribuito validamente alle attività del nostro sodalizio sia come membri del comitato direttivo e in

altri modi, collaborando validamente e generosamente alla buona riuscita di molte attività organizzate dalla nostra Associazione. Purtroppo, insieme alla loro dipartita, il passare degli anni e l'avanzata età di molti soci ha ridotto considerevolmente il numero di coloro che sono in grado di partecipare attivamente alle varie attività associative. Ciò nonostante, il nostro sodalizio continua ad essere un punto di riferimento per i liguri di Sydney e dintorni che continuano a sostenere le iniziative della nostra Associazione.

Oltre ai consueti raduni conviviali, la nostra Associazione ha partecipato anche a diversi eventi organizzati da altri sodalizi, tra i quali segnaliamo la partecipazione al primo raduno intercontinentale dell'Arma dei Carabinieri tenutosi a Sydney il 10 novembre 2013, come testimonia la foto ricordo dell'evento nella quali si nota il Presidente della nostra Associazione, il Comandante Filippo Zerbini con lo stendardo dell'Associazione Liguri nel Mondo, dopo la parata a Martin Place.

Una tappa significativa del percorso della nostra Associazione è stata la commemorazione del 25° anniversario della sua fondazione celebrata in occasione del consueto raduno natalizio a dicembre del 2013 nei locali dell'Associazione Napoletana, nel sobborgo 'italiano' di Leichhardt. Per l'occasione, Romina Zerbini, figlia del nostro Presidente, ha decorato le bellissime e deliziose torte commemorative delle quali vi offriamo alcune foto ricordo.

Durante lo scorso anno, l'Associazione ha organizzato anche altri eventi, tra i quali segnaliamo i seguenti, che sono commemorati da alcune foto allegate:

- marzo 2014, un ottimo e ben riuscito barbecue per i nostri soci, a Breakfast Point, in occasione del quale ancora una volta Romina Zerbini si è distinta decorando un paio

di deliziose torte, mentre Nucci Perassolo ha preparato la sua ottima e sempre molto apprezzata insalata russa;

- ottobre 2014, un altro barbecue a Breakfast Point, questa volta insieme con i romani dell'Associazione Noantri, per celebrare l'Ottobrara Romana;

- dicembre 2014, pranzo presso il ristorante del *Barnwell Golf Club*, a Canada Bay, per celebrare la festa di Natale, anche questa volta insieme con l'Associazione Noantri, con la partecipazione di Babbo Natale per i bambini e danze anche per i più grandi;

- febbraio 2015, giornata della pizza e farinata, presso il ristorante *Goloso*, nel sobborgo di Haberfield;

- aprile 2015, a Breakfast Point, giornata della pasta al pesto, con il gustosissimo pesto preparato da Domenico e Rosa Mansueto;

- giugno 2015, ritorno al ristorante *Goloso* per un'altra piacevole giornata della pizza.

Per il prossimo anno sono in cantiere altri eventi che siamo certi saranno graditi ai nostri soci e verranno annunciati prossimamente anche nel nostro sito web: www.ligurinelmundo.org.au non appena il Comitato avrà concluso i preparativi necessari.

Cogliamo l'occasione per anticipare a tutti i lettori di *Gens Ligustica* i nostri migliori auguri di Buon Natale e Buon Anno dagli antipodi...

La composizione del nuovo Comitato Direttivo, scaturito dall'ultima Assemblea Generale Annuale:

PRESIDENTE: Filippo Zerbini
VICE-PRESIDENTE: Adolfo (Rudi) Viglienzone
SEGRETARIO: Andrea Agnelotti
TESORIERE: Nucci Palleschi
CONSIGLIERI: Domenico Mansueto, Rosa Mansueto, Luciano Ginori, Alma Vernola, Connie Capri.



Presidente Filippo Zerbini con bandiera dell'Associazione al Raduno Internazionale dell'Arma dei Carabinieri (primo fuori dall'Italia) - Novembre 2013.



I soci Erasmo Pagni, Rudi Viglienzone (Vice-Presidente) e signora Christine, Albino Pini alla festa per 250° Anniversario dell'Associazione di Sydney & NSW.



Romina Zerbini, autrice delle splendide torte del 250° Anniversario, con i figli Sofia e Marco e il nonno Presidente Filippo Zerbini.



Barbecue Sociale 2015: il Presidente zerbini (secondo da destra) con soci e membri del Comitato Direttivo dell'Associazione (da sinistra: Capri, Viglienzone, Reggiani, Vernola Palleschi).



TORRIGLIA (GE) 7 AGOSTO 2015

"PRINCESS IS BACK"



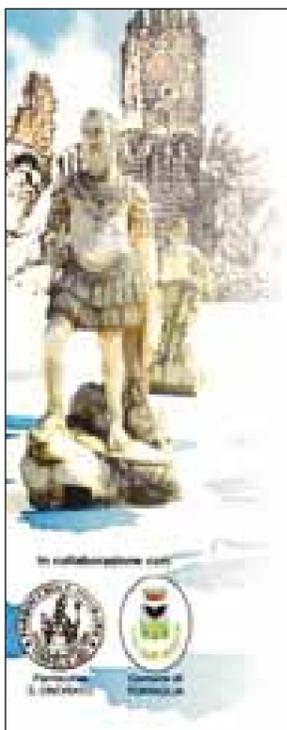
Princess is Back

il ritorno della principessa

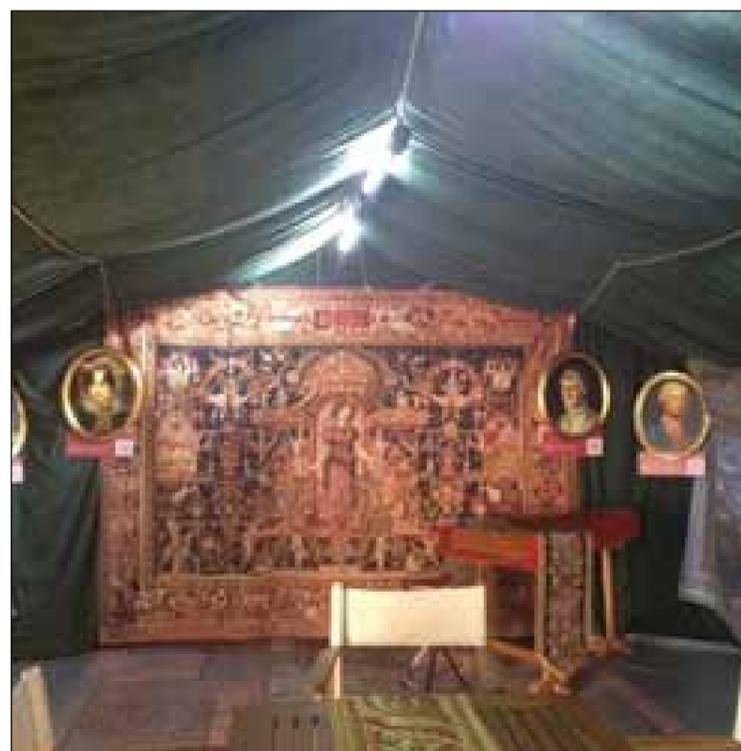
*La Principessa Gesine Doria Pamphilj e il marito Don Massimiliano Floridi
La Parrocchia di Sant'Onorato
Il Comune di Torriglia*

*Sono lieti di invitarLa Venerdì 7 Agosto 2015
alle ore 18 presso il Piazzale della Chiesa Parrocchiale di Torriglia
all'inaugurazione dell'installazione museale dei Tesori di Casa Doria
e della pista di pattinaggio su ghiaccio sintetico presso Casa della Gioventù.*

*La Principessa sarà felice di incontrare i rappresentanti
delle Comunità che tanta parte hanno avuto
nella storia della sua Famiglia.*



La Principessa Gesine con il consorte Massimiliano, il Sindaco Beltrami e il parroco Don Pietro



Il Museo



La cerimonia di inaugurazione



La festa in piazza.